SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 74 - Num. 60
Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-046

SABATO DOMENICA
9-10 Marzo 1940
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 6 - Finanziari L. 7 - Necrologie L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-389): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 42-030 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 70, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Sem. 88, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA «LA STAMPA»)

La mozione del DUCE al Comitato Corporativo

I prezzi bloccati fino a tutto luglio

per i generi di primaria necessità

Aumento di stipendi e salari

in misura variabile dal 10 al 15 per cento

Costo invariato per pane, pasta, riso, olio, zucchero e caffè
Quali sono gli aumenti per gli altri generi di consumo

I provvedimenti in vigore dal 25 marzo

Le variazioni di prezzi e gli aumenti di salari

Ecco il testo della mozione approvata dal Consiglio Corporativo Centrale:

« Il Comitato Corporativo Centrale, udita la relazione del Ministro delle Corporazioni, afferma che l'ascesa dei prezzi è in relazione alla situazione mondiale, quale si è venuta determinando in conseguenza della guerra e soprattutto in conseguenza del carattere « economico » che si è dato alla guerra attuale;

RITIENE

che qualsiasi aumento dei salari che non sia collegato alla stabilità dei prezzi delle merci essenziali sarebbe assolutamente illusorio e ripeterebbe il fenomeno a breve scadenza in forma aggravata, come l'esperienza dimostra;

DECIDE QUINDI

di approvare e di bloccare fino al 31 luglio prossimo venturo i prezzi massimi, quali risultano dagli adeguamenti disposti dal Comitato interministeriale dei prezzi, sul parere degli organi corporativi e che sono i seguenti:

pane, paste, riso, olio, zucchero, caffè, invariati;

Per il bestiame bovino è stato autorizzato un aumento da lire 4,10 a lire 5 per chilogrammo peso vivo al mercato di produzione per buoi di prima qualità con resa 52%. Per le altre qualità gli aumenti di prezzi sono in proporzione.

Per il bestiame suino aumento da lire 6,30 a lire 7,30 per chilogrammo a peso vivo al mercato di produzione, aumento di lire 0,20 per chilogrammo per le razze pregiate.

Il latte per uso industriale aumenta da lire 84 a lire 104 per quintale. Il latte alimentare ha un aumento in relazione a quello del latte per uso industriale.

Il lardo, la sugna, lo strutto e i salumi aumentano in proporzione delle maggiorazioni apportate al prezzo delle carni suine.

I formaggi e il burro hanno un aumento proporzionale a quello del latte.

Gli oli minerali (benzina, nafta, lubrificanti) rimangono invariati.

Il sapone a tipo unico invariato.

La legna da ardere e il carbone vegetale hanno aumenti rispettivamente di lire 4 e di lire 5 per quintale.

Per il carbone fossile di importazione rimangono fermi i prezzi del listino del Monopolio Carboni del primo marzo corrente anno.

Combustibili nazionali: l'Arsia (pezzatura) è portato a L. 243 per tonnellata; l'Arsia (minuto) a L. 214 per tonnellata; il Sulcis (pezzatura) è portato a L. 222 per tonnellata; il Sulcis (minuto) a L. 189 per tonnellata.

Per le ligniti il prezzo rimane invariato.

Il prezzo del coke cresce di lire 110 per tonnellata.

Restano invariate le tariffe ferroviarie, postali telegrafiche e telefoniche.

Le tariffe dei servizi e trasporti concessi alle industrie private e municipalizzate hanno un aumento medio del 15 per cento. Tale aumento non si applica alla città di Roma, perchè già praticato in precedenza.

Rimangono del pari invariati il regime degli affitti e i prezzi delle forniture dell'acqua e dell'energia elettrica.

Nessun aumento è portato ai generi di monopolio.

DICHIARA

che questo « blocco » dei prezzi consente un adeguamento delle retribuzioni degli stipendi e dei salari da raggiungersi con trattative dirette fra le categorie interessate e contenuto tra un minimo del 10 e un massimo del 15 per cento di aumento sulle paghe in corso e stabilisce che tale aumento decorra da lunedì 25 marzo prossimo venturo;

INVITA

i produttori e i commercianti grossisti e dettaglianti a dare, come sempre nella loro maggioranza han fatto, prova di disciplina e di civismo e tutti i cittadini a rendersi consci che la situazione nella quale l'Italia si trova è delicata, e tale da chiedere le necessarie limitazioni;

SOLLECITA

le Autorità governative a agire con la massima severità contro ogni tentativo anti sociale di speculazione diretto a indebolire la compagine economica della Nazione.

La riunione a Palazzo Venezia

Roma, sabato sera.

Sotto la presidenza del Duce si è riunito oggi a Palazzo Venezia il Comitato Corporativo Centrale. Erano presenti tutti i membri del Governo, il Segretario del Partito e tutti gli altri componenti del Comitato.

Il Duce ha dato la parola al Ministro delle Corporazioni, che ha ampliamente riferito sulla situazione dei costi e dei prezzi. La relazione del Ministro così conclude:

« I provvedimenti che il Ministero delle Corporazioni sottopone potranno dimostrarsi idonei agli scopi perseguiti, anche se l'attuale situazione dovesse alterarsi più profondamente.

« Conviene però ricordare a tutti che non sono sempre ed esclusivamente le cause economiche, che conducono all'inflazione, la quale spesso è generata dalla sfiducia e dalla crisi spirituale.

« L'inflazione avvilisce il potere d'acquisto della moneta, sconvolge tutta la struttura economica, colpisce il risparmio prima e lo annienta poi, spargendo la miseria tra le masse operaie. La sensibilità del nostro Popolo costituisce assoluta garanzia della consapevole collaborazione di tutti gli italiani, al fine di scongiurare ogni eventuale pericolo inflazionistico. Il Governo fascista è vigile e il Paese attrezzato per superare ogni evenienza ».

Il Duce osserva che la procedura per la formazione dei numeri indici va riveduta, perchè taluni numeri siano più aderenti alla realtà. Bisogna partire dalla premessa che siamo in guerra, guerra economica, di cui non si vedono ancora tutti gli aspetti.

Vi è sfasamento tra produzione e consumo in questo momento; si produce di meno e si consuma di più.

Il Duce ha fatto un elogio agli uffici dei Ministeri delle Corporazioni, dell'Agricoltura e degli altri che si sono occupati dei prezzi, ed ha osservato che il problema attuale è quello di organizzare l'equilibrio tra prezzi e salari, equilibrio corporativo, ma non definitivo. Occorre fissare i prezzi dei generi di prima necessità, non tutti gli altri, che sono molto complessi.

Apertasi la discussione, prendono la parola i consiglieri Volpi, Capoferri, Lai, Molfino, Muzzarini, Landi, Gray e Pavini ed i ministri Serena, Tassinari, Riccardi e Bottai.

Dopo di che la discussione è chiusa e la mozione è approvata all'unanimità.

Successivamente il Duce sottopone alla approvazione del Comitato vari accordi economici collettivi, alcuni statuti e modifiche di statuti esistenti, nonchè variazioni alle leggi sul riposo settimanale e domenicale e proposte per la revisione degli albi dei consiglieri esperti nelle varie provincie.

Dopo di che il Comitato ha chiuso i suoi lavori.

Prezzi e salari. I due termini — che, nel loro campo, si può dire rappresentino i fondamentali capisaldi di lavoro e di capitale — si trovano nella disposizione presa, su mozione del Duce, dal Comitato Corporativo Centrale, strettamente collegati.

Ciò è nuova manifestazione della politica economica corporativa instaurata dal Regime.

Il blocco dei prezzi realizza il non facile assunto di rendere non illusorio l'aumento dei salari. Cioè interrompe il circolo vizioso della corsa agli alti prezzi ed agli alti salari che in altro modo non potrebbe concludersi se non in un pericoloso e presto grave fenomeno inflazionistico.

Il blocco dei prezzi vale, invece a mantenere un equilibrio compatibile con le attuali eccezionali contingenze ed atto a fronteggiare quelle dell'immediato futuro, il carattere delle quali non può ancora essere precisato.

Lo stato di guerra economica in cui l'Europa — e con essa l'Italia — si trova non ammette tergiversazioni. Sta quindi alla fascistica disciplina ed allo spirito forte del Popolo italiano di far sì che questi provvedimenti abbiano ad attuarsi nella loro pienezza e in tutta la loro efficacia. Nè di questo v'è dubbio. La mozione presentata dal Duce è una consegna che non ammette diserzioni.

Al Duce, cui vanno oggi i sentimenti grati dei lavoratori italiani, giunge pure la promessa che, nel Suo nome, la battaglia economica sarà vinta: all'interno e all'esterno dei confini.

Un omaggio al Re e al Duce del Presidente del Museo d'arte di New York

New York, sabato matt.

Si apprende che il presidente del Museo d'Arte Moderna, Nelson Rockfeller, ha rimesso al delegato del Ministro dell'Educazione Italiano, in presenza del Console Generale e delle più alte notabilità italiane, quattro magnifici album di fotografie-ricordo dell'esposizione dei capolavori italiani del Rinascimento nel Museo suddetto, destinati al Re Imperatore, al Duce, al Ministro Ciano e al Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai.

Dopo la riunione del Comitato Corporativo Centrale, durante la quale si sono decise le direttive economiche per il prossimo futuro, i componenti il Comitato lasciano Palazzo Venezia. Sono tra gli altri il conte Volpi e il consigliere nazionale Capoferri.
(Telefoto da Roma a Stampa Sera).

Pace o guerra nel Nord Europa?

A Mosca si tratta fra Russia e Finlandia

Il Maresciallo Mannerheim, eroe nazionale e capo supremo dell'esercito finnico, che è considerato come l'arbitro della situazione finlandese.

In 3a pagina: ampi servizi dalle capitali nordiche sulle trattative di pace russo-finniche

ULTIMA ORA

Dopo la... vittoria degli Alleati!

Un ameno progetto di Ottone d'Absburgo per la spartiziona dell'Europa Centrale

Berlino, sabato sera.

Il D. N. B. ha da New York e pubblica:

« Si apprende da fonte bene informata che l'Arciduca Ottone di Absburgo, pretendente al trono di Austria, ha presentato a personalità americane un progetto di ripartizione dell'Europa Centrale, dopo « la vittoria degli Alleati ».

Questo progetto, che sarebbe stato elaborato in stretto contatto con Chamberlain e Daladier, esamina, non soltanto lo smembramento della Germania, ma anche la fine della sovranità jugoslava e di cessioni territoriali dell'Italia alla monarchia danubiana e alla Turchia.

Il progetto dell'Arciduca propone, fra l'altro, la costituzione di una monarchia danubiana conglobante i seguenti Paesi: Baden, Wurtemberg, Baviera, Austria e Ungheria.

L'annessione dell'Ungheria sarà confermata dall'incoronazione di Ottone con la corona di Santo Stefano. L'Italia cederebbe Trieste alla monarchia danubiana. La Repubblica cecoslovacca sarebbe ricostituita e arricchita dei paesi dei Sudeti e della Sassonia meridionale. La Polonia verrebbe ricostituita con l'annessione dell'Alta Slesia e della Prussia Orientale.

Lo Slesvig Holstein verrebbe ceduto alla Danimarca e il canale di Kiel sarebbe la nuova frontiera. La Francia annetterebbe la riva sinistra del Reno. Verrebbe, poi, costituita una repubblica prussiana o della Germania settentrionale. Tutti questi Stati verrebbero, infine, riuniti in una nuova Federazione europea e sorvegliata e controllata dagli Alleati.

Per cinquant'anni la Francia e l'Inghilterra dovrebbero controllare militarmente il resto della Prussia e la monarchia danubiana. Per questo periodo, i Governi alleati garantirebbero le frontiere della nuova Federazione.

Una mediazione americana fra Helsinki e Mosca ritenuta improbabile a Washington

Washington, sabato matt.

La dichiarazione fatta da Roosevelt alla conferenza tenuta agli inviati della stampa sulla possibilità di una mediazione americana nel conflitto russo-finlandese, esprime la riservatezza dell'autorità ufficiale davanti ad una situazione in piena evoluzione e sulla quale il Governo degli Stati Uniti non è ancora in grado di pronunciarsi.

Nei circoli che sono a contatto con la Casa Bianca si fanno risaltare i seguenti punti:

1) L'atteggiamento degli Stati Uniti consiste nell'essere sempre pronti ad offrire i loro buoni uffici a favore del ristabilimento di una pace equa e giusta.

2) Sembra molto poco probabile che il Governo americano voglia intervenire nel caso russo-finlandese per favorire una pace il cui effetto sarebbe di sanzionare una aggressione che ha sollevato l'indignazione americana e che il Presidente Roosevelt stesso ha denunciata con grande vigore.

3) L'intervento americano non potrebbe essere concepito che nel caso che i finlandesi stessi ritenessero potesse servire a salvaguardare la loro indipendenza o nel caso in cui Mosca fosse disposta a negoziare una pace accettabile per Helsinki.

L'opinione americana ha riconosciuto dall'inizio dell'aggressione sovietica che la Finlandia difende va la civiltà e il diritto delle genti.

Un discorso di Hitler preannunciato per domani

Berlino, sabato sera.

L'Agenzia Ufficiale annuncia che Hitler parlerà alla nazione germanica domani, domenica, commemorando i morti in guerra, compresi quelli della guerra attuale. Il discorso sarà pronunciato verso mezzogiorno.

Navi olandesi attaccate da aerei nel Mare del Nord

Amsterdam, sabato sera.

Le navi olandesi che effettuano il tragitto tra i Paesi Bassi e la costa orientale dell'Inghilterra vengono attaccate quasi quotidianamente da misteriosi aeroplani. Nel corso della notte la nave olandese *Confid* è stata attaccata da un aeroplano che l'ha mitragliata danneggiandole il ponte e la sala delle macchine. La nave è riuscita a raggiungere con i propri mezzi il porto inglese verso il quale era diretta.

Un'altra nave di piccolo cabotaggio, la *Sada*, giunta ieri sera nel porto di Rotterdam, era stata mitragliata a parecchie riprese da un aeroplano domenica scorsa presso la costa orientale dell'Inghilterra.

Il comunicato tedesco

Berlino, sabato sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

« Sul fronte occidentale, attività d'artiglieria e di pattuglie. L'aviazione ha continuato i suoi voli di ricognizione sulla Gran Bretagna e sulle regioni del Nord e dell'Est della Francia. Un aeroplano tedesco manca all'appello ».

Von Ribbentrop partito per Roma

IN 5.a PAGINA *ampio servizio sulle ripercussioni internazionali della visita del Ministro degli Esteri del Reich nella Capitale italiana.*

La controversia sui carboni

Lungo colloquio di Halifax con Bastianini

LONDRA, sabato sera.

L'Ambasciatore d'Italia, Bastianini, ha avuto una amichevole conversazione con Lord Halifax.

Si crede che tema della conversazione sia stata la decisione presa dal Governo britannico di fermare l'esportazione del carbone tedesco in Italia.

(Reuter).

A Parigi si prevede una risposta inglese favorevole all'Italia

Parigi, sabato sera.

A conturbare gli avvenimenti politici di Parigi ha sommamente contribuito l'annuncio che von Ribbentrop è in viaggio per Roma e che egli nella nostra Capitale è stato preceduto dal Principe di Assia.

La visita risponde a quella più recente fatta dal conte Ciano al suo collega tedesco; tuttavia ciò non escluderà, si afferma a Parigi, che von Ribbentrop s'intrattenga col nostro Ministro e col Duce sui problemi attuali della politica mondiale.

Infine si annunzia concordemente che la risposta inglese alla nota italiana sarà consegnata durante il week end, chè sul suo contenuto lord Halifax ha dato ieri ampie delucidazioni al nostro Ambasciatore e che inoltre la questione dei piroscafi italiani, soggetti ora al fermo inglese, sarà risolta in senso favorevole all'Italia, ma separatamente dalla questione generale del blocco marittimo.

F. d. P.

A Rotterdam si continua il carico di carbone

L'Aja, sabato sera.

Il *Vaderland* mette in risalto che la protesta italiana sulla questione del carbone e più in generale contro tutto l'andamento illegale delle operazioni di blocco, acquista tanto maggior peso in quanto già un'altra Grande Potenza non belligerante, gli Stati Uniti d'America, ha protestato a Londra contro il controllo abusivo dei sacchi postali e almeno quindici Stati neutrali hanno alla loro volta protestato contro gli arbitri e i soprusi anglo-francesi.

Il *Telegraaf* giudica significativo il fatto che a Rotterdam si continua a caricare carbone per l'Italia, ad onta del fermo dei tredici piroscafi carbonieri italiani.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 9 marzo 1940)

TORINO	49	52	21	42	31
BARI	71	82	13	90	54
CAGLIARI	11	59	62	83	87
FIRENZE	53	40	51	80	39
GENOVA	66	85	41	47	32
MILANO	9	14	71	67	44
NAPOLI	56	10	70	69	29
PALERMO	69	65	6	75	40
ROMA	88	82	24	7	3
VENEZIA	56	72	57	85	7

Le navi italiane in partenza per il Nord Europa devono munirsi di zattere di salvataggio

Roma, sabato sera.

Le zattere galleggianti supplementari di salvataggio, di cui il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che siano dotate tutte le navi da carico, dovranno essere sistemate in posizione idonea per poterne effettuare il lancio in mare da altezza non eccessiva ed in modo tale che esse siano libere di galleggiare, anche se non è stato possibile lanciarle in acqua prima dell'affondamento della nave.

Inoltre, considerato che in caso di esplosione di una mina, verificandosi che, in corrispondenza od in immediata vicinanza di una stiva, i coperchi dei boccaporti possono essere lanciati in aria, è necessario che i mezzi di salvataggio in questione non siano collocati sopra i boccaporti.

Sono già state date istruzioni alle aziende armatoriali perchè provvedano prontamente al completamento dei mezzi di salvataggio delle navi da carico.

I Comandi delle Capitanerie richiederanno la massima urgenza nell'attuazione del provvedimento per tutte le navi, e particolarmente per quelle che trafficano nel Nord Europa, circa le quali non rilasceranno le spedizioni dopo il 20 marzo corrente se non saranno dotate di zattere o di galleggianti.

Generali franco-inglesi in visita ad Ankara

Ankara, sabato sera.

Il Generale Mitchel, Comandante in capo delle forze aeree britanniche nel vicino Oriente, ed il Generale Jauneaud, Comandante delle forze aeree francesi nel Mediterraneo orientale, sono oggi giunti ad Ankara dove si incontreranno con gli ufficiali dello Stato maggiore turco.

Essi saranno ricevuti dal Ministro degli Esteri e dal Ministro della Guerra.

In questi giorni il Presidente Ismet Inonu ha presieduto le sedute del Consiglio Supremo della Guerra.

Gli auguri di Ribbentrop a Molotof

Berlino, sabato sera.

In occasione del 50.o compleanno di Molotof, l'Ambasciatore del Reich a Mosca, Von Der Schulemberg, ha espresso al Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo e Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, gli auguri del Governo tedesco.

Anche il Ministro degli Esteri, Von Ribbentrop, ha inviato un telegramma augurale a Molotof.

Il Duca della Vittoria partito per Addis Abeba

Roma, sabato sera.

Il Consigliere Nazionale Diaz, Duca della Vittoria, questa mattina alle 7,10 dall'aeroporto del Littorio è partito per Addis Abeba.

LA PAROLA AL MEDICO

Ciò che può celare una cefalea ostinata

(Una nuova malattia viene alla luce)

« Endocraniosi iperostosica » è il nome che Pende dà ad una nuova forma morbosa, che cercheremo di definire con parole un po' più accessibili al pubblico che non è avvezzo a scandire certi termini per comprenderne attraverso l'etimologia il significato intrinseco, sempre che — come talora accade in medicina — l'espressione aborigena non abbia cambiato completamente contenuto attraverso traslati.

Il grande clinico ci dice che tale malattia non è poi così rara come i medici potrebbero aspettarsi e che quindi allorchè ci si trova di fronte ad un mal di capo ribelle generalmente frontale, ed una cefalea quasi continua, a carattere gravativo, accompagnata a senso di malessere, che data da anni, che non trova sollievo in alcuna cura medicamentosa, che differisce essenzialmente da quella cefalea emicranica che abbiamo altra volta descritta, che non ha neppure la periodicità di altre cefalee dipendenti da disturbi circolatori, bisogna pensare a chiamare in discussione l'« endocraniosi ».

Le manifestazioni morbose

Adunque il carattere clinico soggettivo preminente di questa malattia è il mal di capo ostinato, gravativo, che si insedia soprattutto alla fronte ed ha la caratteristica della continuità e della lunga durata — di anni! — senza remittenze apprezzabili, al contrario di quanto avviene in altre forme di cefalea. Il Pende aggiunge che talora la sede può essere la nuca anzichè la fronte e mette in guardia contro il rischio di fare erronei scambi con quelle forme di cefalea che più si avvicinano a questo tipo come manifestazione: la cefalea nevrastenica e quella derivante dalla stitichezza cronica.

Anche senza voler tracciare qui le minute caratteristiche che possono — ma non sempre — differenziare i vari tipi di mal di capo e denunciarne la varia origine, certamente si può pensare che ben difficile sarebbe accertare la speciale natura della cefalea da « endocraniosi » se con la presenza delle alterazioni del cranio interno — inaccessibili in vita all'occhio, ma denunciabili mediante accorte radiografie — non insorgessero altre manifestazioni morbose cliniche.

Queste consistono in un complesso di sintomi da stanchezza, soprattutto da grave astenia psichica con alternative d'irritabilità dell'umore, con grave deficienza della memoria di fissazione, con tendenze ai disturbi dell'equilibrio e del sonno, nonchè con deficienze concernenti la sfera sessuale.

Altre volte i disordini clinicamente apprezzabili oltre s'intende la cefalea di cui si è detto, si riferiscono al campo del sistema nervoso vegetativo ed alla sfera d'azione di certe ghiandole a secrezione interna, nonchè al ricambio. Si può osservare così una forma di obesità viriloide nella donna, simile a quella che è solita osservarsi nell'età critica, accompagnata talora da piccoli segni di arteriosclerosi a carico dell'aorta e del rene o cerebrale; mentre in altri casi abbiamo all'opposto una magrezza quasi impossibile a vincersi. Ed ancora, invece di queste sintomatologie, capita di rilevare un diabete zuccherino o insipido, una malattia di Raynaud caratterizzata da disturbi circolatori a carico delle mani che danno talora la sensazione del dito morto, e via dicendo.

Disturbi nella sfera psichica

In un'altra serie di quadri clinici si hanno disturbi inerenti la sfera psichica.

A giudicare da qualcuno di questi ultimi si può notare come talora possa essere in gioco un'alterazione dei lobi frontali del cervello; mentre per gli altri insorge il dubbio che delle lesioni si siano insediate o in quella ghiandoletta — l'ipofisi — che sta alla base del cervello, deposta su una sellletta ossea offerta dal cranio, oppure in altre formazioni cerebrali assai vicine alla stessa ghiandola.

Ed allora non si può pensare che in luogo di essere primitive — come altre volte accade — queste lesioni, da cui infine dipendessero i disturbi vari più sopra elencati, siano fomentate da irregolari formazioni e da deformazioni acquisite della scatola ossea che contiene il viscere cerebrale e che contro di esso può insolitamente premere nell'uno o nell'altro punto? La risposta è già pronta. L'esame radiografico del cranio, eseguito nelle posizioni convenienti, dimostra delle alterazioni facilmente riconoscibili, che si riferiscono al tavolato osseo interno del cranio in primo luogo (donde il nome di endocraniosi dato alla malattia), ed anche in secondo tempo a tutto lo spessore della calotta.

Caratteristico è il fatto che la superficie interna del tavolato cranico presenta delle verrucosità, delle protuberanze dovute a nuova formazione ad iper-produzione di tessuto osseo (da cui l'attributo di iperostosica dato all'endocraniosi).

Già il nostro Morgagni, in tempi ormai lontani, aveva osservato la iperproduzione di tessuto nella parte interna dell'osso frontale e l'alienista Morel aveva dato successivamente una descrizione clinica dei guai conseguenti; ma spetta a Pende la distinzione di tre tipi clinici della endocraniosi iperostosica, con la dimostrazione che non solo nell'osso frontale si possono formare quei mammelloni ossei, ma che anche in altre sedi del cranio possono coesistere alterazioni produttive ossee circoscritte, per quanto di minor rilievo, ma tali da disturbare la funzione delle formazioni cerebrali su di esso adagiate.

I tentativi di cura

Anche il grande radiologo Bertolotti ha portato un contributo a tale studio, interpretando però i fatti da lui osservati come una reazione dell'osso a processi infiammatori adiacenti, come ad esempio delle sinusiti conseguenti ai gravi raffreddori.

La malattia precisata dal Pende non è invece riportabile a fenomeni infettivi od infiammatori e corrisponde alle accennate alterazioni della parte interna del cranio, che a seconda della sede si ripercuotono sui centri nervosi od endocrini che con essa hanno rapporti di ubicazione. La cefalea ostinata che si osserva in tali casi sarebbe sicuramente in relazione con la deformazione ossea frontale o fronto-occipitale.

I tentativi di cura di questa malattia oggi ben definita sono basati da un lato sulla correzione dei proteiformi disturbi con la somministrazione degli ormoni indicati caso per caso (tiroideo e follicolare ad esempio nella obesità viriloide; pre o post-ipofisario nei processi riferibili ad un'insufficienza della ghiandola ipofisi) e dall'altro lato sull'intervento diretto sulla lesione ossea mediante rimedi tendenti a frenare, ridurre, smussare, e se possibile sciogliere le verrucosità neo-formate.

Dott. Avi.

STAMPA SERA

CRONACA

STAMPA SERA

Risparmiare benzina!

Il brillante successo dell'autoraduno autarchico organizzato dal RACI di Torino

Affluenza di macchine da tutta l'Italia Settentrionale - I rifornimenti in piazza S. Carlo e le ripartenze per il Sestriere

Al primo Autoraduno autarchico al Sestriere, organizzato dalla Sede torinese del RACI, ha arriso un successo che — mentre la manifestazione sta ancora svolgendosi — si può già dire brillante, senza contare la vasta portata pratica che il raduno avrà nel campo della diffusione degli apparecchi per sostituire carburanti autarchici alla troppo preziosa e straniera benzina.

Circa 120 sono gli autoveicoli iscritti alla manifestazione, due terzi dei quali appartenenti a provincie di tutta l'Italia Settentrionale, fino all'Emilia e alla Toscana. Tutte queste automobili, che da stamattina hanno cominciato a passare per Torino — e i passaggi si susseguiranno per tutta la giornata, essendo sufficiente giungere al Sestriere entro le ore ventuna — non consumano affatto benzina o ne usano quantità minime per il solo avviamento.

Essi sono azionati da gas metano, o da gassogeni sia a carbone vegetale che a legna.

Il nostro RACI ha predisposto in piazza S. Carlo, dal lato della Accademia Filarmonica, un attrezzatissimo servizio di rifornimento e di assistenza.

Gli automobilisti trovano sulla piazza un deposito di bombole di gas già preparati per essere introdotti nei fornelli.

Tecnici della Fiat e della Lancia sono pure sul posto, accanto a funzionari del RACI e a meccanici, per prestare la loro opera, dare suggerimenti, fare interessanti rilievi.

La prima macchina a giungere è stata una proveniente da Brescia. Hanno cominciato poi ad arrivare parecchie da Milano e da altre provincie lombarde, seguite ben presto dalle liguri e dalle emiliane.

Naturalmente da Torino e dal Piemonte i concorrenti, in buon numero, non si sono fatti aspettare.

Al momento in cui scriviamo, già una cinquantina di automobili autarchiche sono transitate da piazza S. Carlo ed hanno preso la via del Sestriere. Si attende pure da Parma una motocicletta a metano, che desta molta curiosità e che dovrà passare prima delle ore 18.

Domani lassù avrà luogo una gara sciistica, alla presenza del Federale di Torino, che pure raggiungerà il Sestriere con una macchina a metano e che distribuirà dei premi.

Nel pomeriggio di domani funzionerà in piazza S. Carlo un servizio come quello odierno, poichè le macchine oggi rifornite hanno autonomia per il tratto Torino-Sestriere-Torino, e dovranno provvedersi di nuovo carburante autarchico per far ritorno alle proprie sedi.

Il rifornimento, in piazza San Carlo, delle macchine partecipanti al raduno autarchico.

metano, col gas proveniente da Cairo Montenotte. Una ditta milanese ha pure inviato un autocarro di bombole per i propri clienti. Accanto al gas, ecco una forte quantità di sacchetti di carbone vegetale già dosati a diciassette chili ciascuno, e fasci di legna...

Le autorità osservano un nuovo tipo di motofurgoncino costruito in leghe leggere di produzione nazionale ed esposto alla Mostra del Ciclo e del Motociclo.

AL VALENTINO

La Mostra del ciclo e motociclo inaugurata dalle Autorità cittadine

Una rassegna eminentemente autarchica

La XV Mostra del Ciclo e Motociclo è stata inaugurata stamane alle ore 11 alla presenza delle massime autorità cittadine. Ordinata nelle sale della Società promotrice delle belle arti al Valentino, la interessante rassegna raccoglie 67 espositori con quanto di più recente è stato fabbricato nel campo ciclo-motociclistico.

La Mostra, organizzata dalla delegazione interprovinciale dell'Ente nazionale per l'Artigianato e le piccole industrie in accordo con le due organizzazioni dell'Artigianato e dell'Industria, riveste quest'anno particolare importanza in quanto, orientata in special modo nella presentazione del manufatto autarchico, risulta una rassegna del lavoro e delle realizzazione in questo campo della produzione degli artigiani e dei piccoli industriali.

Alla cerimonia inaugurale è intervenuto, per il Capo della Provincia, il Vice-Prefetto dott. comm. Marconcini. Il rappresentante del Governo è stato ricevuto dal Podestà Bonino, dal Vice Segretario del Fascio camerata Sovena, dal direttore nazionale dell'Artigianato dott. Urbinati in rappresentanza del presidente Piero Gazzotti e dai componenti il comitato della Mostra. Erano pure presenti il gen. Mantasti per il comandante il Corpo d'Armata, i rappresentanti del gen. Odetti di Marcorengo e degli altri comandi militari, il commissario Della Corte per il Questore, e numerose altre personalità.

Il Vice Prefetto, accompagnato dalle autorità ha visitato le varie sale della Mostra, interessandosi in particolar modo ai manufatti di carattere autarchico. Al termine della visita si è vivamente compiaciuto con gli organizzatori e gli espositori per la interessante rassegna il cui successo è pienamente assicurato.

Domani mattina al Valentino, organizzato dai dirigenti la XV Mostra del Ciclo e Motociclo, avrà luogo il Raduno ciclo-motociclistico al quale parteciperanno oltre 1500 ciclisti e 600 motociclisti.

La vigilanza annonaria

Due contravvenzioni e un'ammenda

La Squadra di vigilanza annonaria ha contravvenuto le seguenti persone:

Burato Oreste di Agostino, negoziante di combustibili in via Buenos Ayres 56, per aver venduto quantitativi di legna da ardere essenza forte in ragione di L. 27,50 al quintale anzichè a lire 26, a tali Mussetto Angelo, via Paolo Sarpi 5, e Facta Giovanni, via Balicco 15;

Viti Francesco fu Enrico, abitante in via Madama Cristina 5, venditore ambulante con posteggio in via Nizza angolo via Galliari, per aver venduto banane a L. 6,40 al chilo anzichè a L. 5.

Alla droghiera Doria Maria, via Ellero 37, già contravvenuta per vendita di surrogato di caffè a prezzo superiore al calmiere, il Pretore ha inflitto un'ammenda di L. 200.

L'inaugurazione della Mostra dei Prelittoriali dell'Arte

L'inaugurazione della Mostra dei Prelittoriali dell'Arte avrà luogo domenica sera alle ore 21 a Palazzo Madama. I camerati espositori dovranno trovarsi alle ore 20,15 alla Mostra per ricevere le autorità che faranno la visita inaugurale.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	33	24	1
MILANO	75	40	18

IL SOLE sorge domani alle 6,52; tramonta alle 18,17. — **La LUNA** sorge alle 7,14; tramonta alle 20,2.

ANNIVERSARI DEL 10. — Morte di Giuseppe Mazzini (1872). — Il Duce s'imbarca a Gaeta per il viaggio in Libia (1937-XV). — **DELL'11:** Morte di Edmondo De Amicis (1908). — Il Reich chiede le dimissioni di Schuschnigg; formazione di un governo provvisorio in Austria (1938-XVI). — Il cardinale Maglione è nominato Segretario di Stato di S. S. (1939-XVII).

L'OROSCOPO DEL 10. — Questa domenica sarà molto serena se ci guarderemo da ogni impazienza verso le ore 11 e le ore 22, perchè in detti momenti Urano potrà dar luogo a qualche leggero incidente, per cui gli astri favoriranno chi saprà dominare i propri impulsi sia nel parlare che nell'agire. — **DELL'11:** Una felice congiunzione tra la Luna e Giove, esatta alle ore 8,6, si farà molto sentire per tutta la mattinata che si annuncia propizia a tutte le attività umane. E' consigliabile sbrigare in dette ore tutti gli affari più importanti, e così la fortuna ci assisterà. Anche il pomeriggio presenta aspetti favorevoli benchè un poco dinamici. — MARIO SEGATO

CONFERENZE. — Lunedì 11, ore 21,15 alla R. Università « Noi e il Mediterraneo » (prof. G. Tallarico).

CERIMONIE. — Domani 10 ore 10 al Teatro Carignano: distribuzione premi alla « Fedeltà laboriosa ».

I SANTI DEL 10. — Ss. Quaranta Martiri; beato Giovanni Ogilvie m. S. J. — **DELL'11:** S. Costantino, S. Eraclio.

FUNZIONI DEL 10. — Domenica di Passione. — Stazione Quaresimale a S. Domenico: 7,30 esposizione delle Reliquie; 10 Messa solenne; 17,30 processione da S. Agostino, predica, benedizione. — SS. Trinità: 11,30 messa per gli artisti. — S. Dalmazzo: predicazione pasquale ore 16 vespro, predica del P. Gay. — S. Giuseppe: Ss. Quarantore. — Ss. Martiri: 17,45 novena della Grazia. — S. Alfonso: 1 Comunione Pasquale degli uomini. Comincia la novena a S. Giuseppe nelle chiese di S. Secondo, S. Suderio, Visitazione. — **DELL'11:** S. Giuseppe: Ss. Quarantore. — S. Teresa: ore 18 triduo pasquale per gli Universitari, orat. P. Favero. — Crocetta: ore 21 predicazione per gli uomini del Padre Acchiappati.

FIERE DEL 10. — Cavezzano (AL), Sartana. **DELL'11:** Orbassano, Pancalieri, S. Francesco al Campo, Buttigliera d'Asti, Montiglio Monf., Borgomasino, Sanfront, Vigevano.

Sono nati

Nascite denunciate l'8 corr.:

Gazia Florisa, Testa Luigi, Stadoan Luciano, Villeale Armando, Beldrizi Pierrincenzo, Ribotti Anna, Baretti Luisa, Bertello Giorgio, Viamara Luigi, Amè Pier Aldo, Narducci Giulia, Facchin Mirella, Chiappinelli Maria, Fontana Giuliana, Longobardi Elena, Pogliano Giorgio, Comoglio Fiorangela, Boriero Annamaria, Lazzarini Franco, Petiti Carlo, Barberis Silvia, Salomone Nera, Miniotti Anna, Gallini Giuseppe, D'Amore Primarosa, Cibrario Giuseppe.

Arresti

Squadra Mobile: Ritorti Lorenzo di ignoti, Pacetti Renato fu Oreste, per contravvenzione alla diffida di soggiorno. Mansinì Caserati Leonardo di Giuseppe, per mendicità.

LUDI JUVENILES

Finali e selezioni federali

Domani, dalle ore 10 alle 14, si svolgeranno in Torino le finali federali dei Ludi di cultura per Balilla e Piccole Italiane.

La prova si effettuerà presso la scuola elementare « Pacchiotti », messa a disposizione dal R. Provveditore agli Studi, e consisterà nello svolgimento di un tema di cultura fascista scelto dal comandante federale.

I concorrenti sono complessivamente 177, di cui 96 Balilla e 81 Piccole Italiane appartenenti ai Comandi di Gruppo e di Fascio di Torino e Provincia.

Allo svolgimento della prova assisteranno dirigenti della G.I.L. e personale della scuola.

Ai Balilla e Piccole Italiane primi classificati in questa ultima prova saranno rilasciati diplomi a cura del Comando generale della G.I.L.

Il 17 corr., poi, avranno luogo in Torino le prove scritte di cultura, di disegno e di plastica per i Giovani Fascisti, le Giovani Fasciste, gli Avanguardisti e le Giovani Italiane: complessivamente 223 organizzati.

Alle finali nazionali che si effettueranno a Roma nei giorni 13, 14, 15, 16 del prossimo aprile parteciperanno i migliori classificati (complessivamente 5 per ogni categoria).

La nuova "fiamma" dell'Istituto Arte e Mestieri

Stamane, alla presenza di tutti gli allievi — circa 725, — del direttore ed del rappresentante del Provveditore agli Studi, all'Istituto Arte e Mestieri dei Fratelli delle Scuole Cristiane, è stata inaugurata e benedetta la nuova fiamma della Scuola. La cerimonia si è svolta nella palestra. Dopo il canto della *Marcia Reale* e di *Giovinezza*, un missionario della Consolata ha impartito la benedizione alla « fiamma » e il direttore ha illustrato agli alunni il significato della solenne cerimonia che si è chiusa al canto di inni patriottici.

Oggi: Luna di Pasqua

Questa notte, alle 3,23, ha fatto la Luna nuova di marzo e la Luna non era sul nostro orizzonte poichè era presto tramontata al crepuscolo visibile per una sottilissima linea falcata. Questa Luna nuova è fortemente caratteristica, poichè è la Luna che segna la data della Pasqua di resurrezione.

Per quasi tutta la notte il cielo è stato limpidissimo.

Fu soltanto all'alba che si levarono le consuete nebbie, assai ingombranti per noi data la influenza della Val Padana, che ne è coperta abitualmente. Poi il sole è venuto e alle 7 era già visibile malgrado la nebbia sulle colline di Superga. Le condizioni in cui ha fatto Luna nuova sono promettentissime e la conferma l'andamento della giornata d'oggi, dalla quale dipende il consolidarsi di fenomeni meteorologici dipendenti dalla fase lunare. Queste giornate che si attendono saranno buone, avviamento decisivo alla primavera alla quale andiamo incontro sempre a maggiori passi; noi lo abbiamo ripetutamente affermato e tutte le nostre previsioni sono state confermate.

Per una curiosità, vogliamo ricordare che lo scorso anno, il 15 marzo, abbiamo avuto a Torino una breve nevicata che ha spruzzato di bianco le nostre colline e la città; quest'anno, siamo, come condizioni generali di tempo, in anticipo di un mese circa. E' vero che l'altro ieri si è ancora avuta a Roma, a Napoli, e su qualche cresta appenninica, una spruzzata di neve: ciò è dipeso da una corrente d'aria gelata, da una vera ondata di freddo che aveva la sua direttiva speciale sul corso del Danubio e che è andata a finire nel mezzogiorno d'Italia; ma la massa gelida era molto bene determinata, come ampiezza e direzione e tutti i meteorologi ungheresi l'avevano predetta: a noi però non poteva interessare molto ed infatti non ebbe alcuna influenza sulla nostra zona torinese e piemontese e si risentì per non più di due giornate in tutta Italia, recando un lieve abbassamento di temperatura.

La Luna nuova, fattasi questa notte, è quella da cui dipende la Pasqua: infatti il 23 marzo avremo il plenilunio ed il giorno dopo, secondo le regole stabilite dalla Chiesa, essendo la prima domenica dopo il plenilunio, si celebra la festa di Pasqua. Per la quale è caratteristica essenziale il risveglio della natura, anzi l'avvento della primavera che porta i fiori e le fronde per la solennità.

L'ACCUMULATORE LEGGERO

Una interessante trovata per l'autarchia industriale

E' stato a trovarci un « inventore » che è riuscito a suscitare particolare interesse in quanto si è manifestato subito dal tutto differente dai suoi usuali... colleghi.

Cioè ha agito in maniera affatto contraria a quella solita: non ha chiesto che si facesse pubblicità al suo nome, ma l'ha voluto anzi nascondere; non ha voluto farsi credere sulla parola per la propria invenzione, gelosamente nascondendola, ma ci ha permesso ogni esperimento e controllo.

L'invenzione del signor R. — rispettiamo così il suo desiderio d'incognito — consiste in un nuovo tipo di accumulatore elettrico che presenta le seguenti caratteristiche: costruzione in materiale autarchico, minor peso, facilità di manutenzione. Naturalmente non possiamo dare troppo ampie indicazioni per non violare segreti costruttivi. Basti però dire che il tenore di scarica dell'accumulatore « R » — chiamiamolo così — è dell'ordine di volta 1,5; mentre la carica avviene sotto tensione di volta 1,8. Il fattore leggerezza è — a pari capacità — di un quinto nei confronti delle comuni batterie a elettrodi di piombo e di un terzo di quelle — di pericolosissimo uso — al ferro-nichel.

Se si pensa come l'elemento peso sia sempre stato il fattore negativo nell'utilizzazione industriale degli accumulatori e se a ciò si aggiunga il fatto che ferro, nichelio, piombo sono per l'Italia materie prime di importazione, non si potrà non vedere nella recente scoperta un elemento di vero interesse, tanto industriale quanto nazionale.

L'inventore ha in questi giorni terminato i suoi esperimenti e sta per passare alla pratica realizzazione dell'originale tipo di accumulatore.

Il Cardinale Arcivescovo ordina sei nuovi sacerdoti

Stamane, alle ore 7, in Duomo, si è svolta la bella funzione delle sacre ordinazioni, essendo il Sabato « Sitientes ». Molti fedeli erano presenti insieme agli amici ed ai parenti degli ordinandi. Il sacro rito fu compiuto da S. Em. il Cardinale Arcivescovo, il quale ha ordinato sei nuovi sacerdoti, parecchi diaconi e suddiaconi. I nuovi ordinati appartengono alcuni al clero diocesano ed altri al clero regolare delle varie Congregazioni religiose cittadine.

Ieri sera, nella cappella del Seminario metropolitano, il Cardinale ha dato la tonsura e gli ordini minori a parecchi seminaristi.

La bimba scomparsa e ritrovata

Si profila un romanzo...

C'è o non c'è un mistero?

La faccenda della piccola Ivanna Pellssetti — la bimba di tre anni misteriosamente scomparsa da casa e ritrovata dai genitori, la notte, addormentata nel letto — ha sollevato molti commenti nel popoloso rione della Madonna di Campagna.

Il mistero che avvolge la strana avventura accaduta ai coniugi Pellssetti, proprietari dell'osteria di via Gustavo Doglia 24, perdura suscitando le più strane ipotesi. Si profila un romanzo la cui soluzione, però, stando a come i fatti si sono svolti, s'intravvede. Ed esso è forse meno avvincente di quanto appaia dal modo con cui è stata preparata poichè, vagliando tutte le circostanze, si deve concludere che qualcuno, fra i famigliari dei Pellssetti deve essere al corrente della faccenda e deve conoscere chi è stato e come ha operato colui o coloro che hanno sottratto, per oltre mezza giornata, la bimba treenne.

Affermano taluni che si tratti di uno scherzo; ma ad uno scherzo di questo genere che poteva recare serie noie di carattere penale siamo poco propensi a credere. Daltronde, anche i vicini di casa dei due osti non danno eccessivo peso a questa ipotesi.

La bimba — che, come si è detto, non è in grado di farsi capire — non si dimostra però affatto impressionata dell'avventura e ciò sta a significare che, durante la assenza da casa, protrattasi fino ad ora tarda della notte, si trovò fra persone che le erano familiari e con le quali già era abituata stare.

I coniugi Pellssetti continuano a dichiarare che non hanno sospetti di sorta, ma soltanto loro, l'uno o l'altro, sanno chi poteva avere la chiave di casa. E' assurdo ammettere che per giuocare un simile tiro, vi sia stato chi si sia preoccupato a preparare una chiave falsa.

Chiunque sa che una bimba di tre anni non può sparire senza che ne sia informata l'autorità di P. S. Il fatto quindi ha precedenti che si devono ricercare fra i familiari dei Pellssetti o fra le loro conoscenze. Ed è ciò che sta facendo il Commissariato di P. S. della Madonna di Campagna che intende venire in chiaro della strana vicenda.

Rivali in amore

Le due dattilografe e il bel capo ufficio

Le diciassette. In un ufficio di rappresentanze, sito in una via centrale, aleggia quella inconfondibile atmosfera che tutti gli ambienti di questo genere conoscono in quest'ora: l'ora della firma della corrispondenza. Raccoglimento, sussiego e importanza: il signor capo ufficio lascia il suo ghirigoro ai piedi della lettera mentre accanto il diretto dipendente manovra compunto l'asciughino.

Nella stanza dove le dattilografe in grembiulino nero stanno finendo la sinfonia di ticchettii, le cartelle della corrispondenza sono pronte. La signorina Amalia, la capessa, sorveglia. Mentre la signorina Mariuccia, detta Meri, finisce una lettera, le si avvicina in punta di piedi. La scrivente leva allora la lettera di colpo dal rullo, la infila nella cartella della corrispondenza pronta, prende questa sotto braccio e fa per partire.

— Un momento, signorina Mariuccia — intima la capessa — la corrispondenza la porterò io.

— Ma... — tenta la bionda Meri dai grandi occhi color nocciuola.

Ma non c'è proprio niente da fare. La cartella finisce sotto l'ascella della collega che scompare diretta all'ufficio del capo.

Fine della prima parte. La seconda, molto più movimentata, si svolge poco dopo a pochi passi dalla porta dell'ufficio. Protagoniste la capessa e la Mariuccia. Dopo le frasi preparatorie le due si sono scapigliate. Vola lo strano cappellino della capessa e i riccioli della biondina subiscono strattoni spietati. Entrambe però vedono frenato il loro slancio da un vigile che le accompagna al Commissariato del rione.

Ecco l'accusa (è la capessa che accusa): la bionda Meri fa il « filo », anzi... il filo al capo ufficio. L'ha sorpresa. Stava scrivendogli una lettera che volle poi nella cartella per portargliela a far leggere insieme alle altre di ben diverso tono. L'ha anche letta: era una lettera d'amore. Ora lei (la capessa) ama il suo diretto superiore e sono quasi fidanzati. Ecco perchè....

— Può un capo ufficio chiamarsi Pucci? — chiede Mariuccia. — Così è intestata la lettera. Pucci è il mio amatto, signor Commissario, il mio amore. Del capo ufficio — come uomo intendiamoci — me ne faccio un baffo.

A questo punto, allora, il funzionario si è lisciati i suoi baffi e ha spedito le due con un bel rabbuffo. Se la vedessero fra di loro. Loro e il loro Pucci!

Si rompe una gamba per salire in tram

Alle 8 di stamane è stato ricoverato al vecchio Ospedale S. Giovanni l'imballatore Bosio Adolfo, di 39 anni, residente a Pecetto Torinese, per la frattura della gamba destra al terzo inferiore. Ha dichiarato di aver riportato detta lesione poco prima in piazza Vittorio Veneto angolo via Vanchiglia, nel tentare di salire sopra un tram della linea n. 3, diretto in Val S. Martino. Il predellino del tram si rialzava mentre lui ci aveva appena posto il piede sopra, e così il Bosio cadeva a terra rompendosi la gamba. Guarirà in 35 giorni.

Investita da un ciclista

Verso le ore 11 di stamane il ciclista Tonto-Dura Remo di Michele, da Carignano, ha investito in via Nizza angolo corso Spezia la settantacinquenne Vagilenti Giacomina in Visconti, abitante in via Ellero 21, causandole delle contusioni che al vicino Ospedale delle Molinette sono state curate e giudicate guaribili in 10 giorni.

Mattinata benefica al Cine Rex

A beneficio dei poveri della Parrocchia di S. Filippo, domattina domenica 10 marzo si daranno due spettacoli benefici al Cinema Rex, alle 9,15 e alle 10,45, con la proiezione della pellicola « Il cappello a cilindro » (Ginger Rogers e Fred Astaire).

M.D.I.C.A.T. — Ore 8,30, domani, sezione C. A., al capolinea tram 7 (Lingotto) e non a quello di Drosso.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 8,8
MINIMA	— 1,8

Seguendo la Cronaca

I TAPPETI da BIANCHI

Uno dei più interessanti assortimenti, sempre aggiornato con le migliori novità. Tappeti di ogni qualità e misura, per sale, salotti, camere da pranzo, camere da letto. Magnifici tappeti in canapa, tappeti in lana, in cotone, in juta. Passatoie. Zerbini in metallo e in gomma per sale da bagno. *Da via XX Settembre e via Viotti*

REGINA CELEBRE CHIROMANTE

autorizzata. Medium: lettura mano Dalle 9 alle 21. *V. Ciamarella 31.* (Borgata Vittoria Tram 10-14-9-2)

LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA

Pavese, XX Settembre 58, 1° piano Tessuti - Lanerie - Seterie - Velluti

Eleganti completi giacca

soprabiti signora da 180. *Bacchi 54*

AREOGRAFI

V. Ferrua - via XX Settembre 20 ang. via 3 Gennaio (Tel. 47-006). Assortimento completo di areografi e compressori. Riparazioni. *Unici venduti con garanzia.*

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: (C.a Gorl) ore 21,15: « Barba... e capelli » di U. Palmerini. **CARIGNANO:** (C.a dell'Eliseo) ore 21,15: « Lettere d'amore » di G. Gherardi. (Prezzi popolari). **ROSSINI:** 21,15: « Follia di Torino ». **MAFFEI** 17 e 22: « Oggi e così » Rivista. **ESP. E VENDITE LAVORI FEMMINILI** (via Cristoforo Colombo 37) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. **ROSSI DANZE:** 17 e 21 Orch. Kramer. **AUGUSTEO** (Balilla 3): 17 e 21 Danze.

SALONE DE « LA STAMPA »: Mostra celebrativa di Lorenzo Delleani. Concerto della cantatrice bulgara Anna Caffedgieva.

TEATRI: Spettacoli di domani

ALFIERI: (C.a Gorl) ore 15,15 e 21,15: « Barba... e capelli » di U. Palmerini. **CARIGNANO:** (C.a dell'Eliseo) ore 15,15: « Lettere d'amore » di G. Gherardi; ore 21,15: « Giorni felici » di A. Puget. (Prezzi popolari). **ROSSINI:** 15 e 21: « Follia di Torino ».

Teatro Carignano

Ultime recite della Compagnia del Teatro Eliseo

A PREZZI POPOLARI

Questa sera e domenica diurna: **Lettere d'amore**

Domani sera, domenica: **Giorni felici**

Prezzi: 3,50 - 4 - 8 - 10,50 - 14

AUGUSTUS DANZE

Via Roma 16

Sabato e domenica dalle ore 22 **GRANDE GALA « CINZANO »** Doni. Orario prolungato. Sorprese.

BAVARIA DANZE, v. Barbaroux 4

Stasera Grande Veglia

Ricchissimi doni a sorteggio. Tre « stelle » al microfono. 16 numeri arte varia, 16 danzatrici

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Ho visto brillare le stelle (Gardena) e « Caffè della foresta ». **AMBROSIO:** « La grande prova » (Rosay-Jouvet) e « Gioventù marinara ». **CORSO:** « Rosa di sangue » (da Pierre Benoit) Viviane Romance, Flamant. **AUGUSTUS:** « Una moglie in pericolo ». **CHIARELLA:** La mia canzone al vento (Lugo) e nuovo programma di varietà. **V. EMANUELE:** Biancaneve e i 7 nani e Compagnia rivista G. Inglese. **BALBO:** « Fanfulla da Lodi » (Nonio Cervisi) e « Fantasia sottomarina ». **IDEAL:** Manon Lescaut (Alida Valli, De Sica). Sulla scena gran varietà. **STATUTO:** « Avventurieri di Londra » Edmund Lowe, Constance Cummings. **NAZIONALE:** « Frenesia » Gandusio. **MAFFEI:** Prigione senza sbarre e Riv. **MASSIMO:** Al Ponte dei sospiri (Paola Barbara, Erminio Spalla, M. Lotti). **ELISEO:** Vacanze d'amore (G. Rogers-Fairbanks) e « Presidente si diverte ». **COLOSSEO:** « Delirio » Charles Boyer. **TORINESE:** « Delirio » Charles Boyer. **S. Alberto** Impotato, alsatavi Macario. **V. VENETO:** Spionaggio Greta Nissen Imperiale: Katia, regina senza corona. **ADUA:** Accadde una notte e Varietà. **RADIUM:** « Nulla sul serio » e Varietà. **SOCIALE:** « La grande luce » Nazzari. **BELGIO:** Lettere d'amore dall'Engadina. **OLIMPIA:** « Castelli in aria » Harvey. **DANTE:** Piccoli naufraghi e Falco West. **PRINCIPE:** « Il Principe di Kaiser ». **SAVOIA:** « Delirio » Boyer-Morgan. **REX:** « Passa di gioia » con De Sica, Melnati, Maria Denis (comicissimo).

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Oggi e domani repliche di **Biancaneve e i 7 nani**

Sulla scena, debutto della Compagnia *G. Inglese* con la rivista: **LA VERA FORTUNA** *15 quadri di G. Inglese*

FANFULLA da LODI

il più popolare dei capitani di ventura, rivive con

grande successo al BALBO

nell'efficace interpretazione di *Nonio Cervisi, Guido Celano, Carlo Duse, O. Valenti e G. Paoleri*. In più, l'interessante documentario *Fantasia sottomarina*.

NAZIONALE: Frenesia con Antonio Gandusio, Dina Galli.

✝

Ha cristianamente conclusa la sua giornata terrena tutta dedicata alla Patria, alla famiglia ed alla pubblica vita nel campo benefico e assistenziale il

Colonnello

Cav. di Gran Croce
Gran Cordone della Corona d'Italia
Comm. dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Giacomo Mario De Albertis

Presidente dell'Istituto Agrario Bonafous e dell'Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte

Lo piangono l'affranta consorte **Maria Migliora**;

i cari figli:

Ettore e consorte **Malvina De Giorgis**,

Alberto e consorte **Adele Lano** con il piccolo **Mario**;

i cugini:

Avv. **Zanola** e famiglia, Ing. **Buscaglia** e famiglia, **Carolina Negrini** e famiglia, Generale **Fantazzini**, Avv. **Fantazzini**;

le famiglie **De Giorgis** e **Lano**;

gli amici Comm. **Eugenio Paschetta** e dottor Comm. **Ernesto Sola**;

il figlioccio Capitano **Nicolò Amodeo**;

la sig.ra **Margherita Lira** ved. **Panizzoni**;

la fedelissima **Annetta Galdo**;

Francesco Zanardo e famiglia **Giunipero**.

La cara Salma, partendo dall'abitazione di via Gropello 11, alle ore 9 di domenica 10 corr., sarà trasportata direttamente a Varallo Sesia dove avranno luogo i funerali alle ore 16 dello stesso giorno e sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Si dispensa dalle visite e si prega di devolvere ogni eventuale offerta di fiori in beneficenza all'Istituto Agrario Bonafous.

Torino, 8 marzo 1940-XVIII.

I torpedoni per Varallo Sesia partiranno alle ore 12 da Via Gropello 11.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

La **Ditta Ettore Migliora S. A.** annunzia con immenso dolore la perdita dell'amatissimo suo Presidente

Colonnello

Cav. di Gran Croce
Gran Cordone della Corona d'Italia
Comm. dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Giacomo Mario De Albertis

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Ditta Ettore Migliora S. A.** partecipano il decesso del

Colonnello

Cav. di Gran Croce
Gran Cordone della Corona d'Italia
Comm. dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Giacomo Mario De Albertis

Presidente della Società.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Il **Personale** della **Ditta Ettore Migliora S. A.** annunzia con cordoglio la perdita del suo Presidente

Colonnello

Cav. di Gran Croce
Gran Cordone della Corona d'Italia
Comm. dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Giacomo Mario De Albertis

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore**, e tutto il **Personale dell'Istituto Agrario Bonafous** annunciano costernati il decesso del

Cav. di Gran Croce Col.

Giacomo Mario De Albertis

Commendatore Mauriziano

da vent'anni beneamato Presidente dell'Istituto.

Torino, 8 marzo 1940-XVIII.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Il **Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte** partecipa la dolorosa perdita del

Cav. di Gran Croce Col.

Giacomo Mario De Albertis

Commendatore Mauriziano

benemerito e apprezzatissimo Presidente dell'Istituto dalla fondazione.

Torino, 8 marzo 1940-XVIII.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Il **Direttore** e il **Personale** tutto dell'**Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte** annunciano con profondo dolore la perdita del

Cav. di Gran Croce Col.

Giacomo Mario De Albertis

Commendatore Mauriziano

amatissimo Presidente dell'Istituto dalla fondazione.

Torino, 8 marzo 1940-XVIII.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

STAMPA SERA ULTIME

L'inutile progresso

— Hai letto? Dodicimila invenzioni brevettate in un anno.

— Già. E tre screditate soltanto in un giorno...

— Pessimista, va!

— Te le enumero: l'ascensore, il parafulmine, la vasca da bagno. Come vedi, comincio da un'invenzione recente per finire a un'altra abbastanza remota. Si lavava nel semicupio persino Nabucodonosor, il Dissoluto.

— Non gli portò fortuna.

— E neppure al cittadino Marat, ch'era invece il Virtuosissimo. Marat, appunto, fu ammazzato nel bagno. Vano lavacro, per tante sue macchie di sangue! Ma non è sulla base di quel fatto, che una odierna scuola d'igienisti rinnega l'uso della bagnarola. Lo scredito suo deriverebbe, soltanto, dalla detersione a cui l'acqua saponata assoggetta la nostra pelle, che in tal guisa diventa più accessibile ai malanni, mentre un pochino di untume la preserva...

— Tu fai dell'ironia.

— Parlo da senno. In ogni caso, non per conto mio. «Magister dixit». Così dicono i nuovi igienisti. E così dev'essere, amico mio: forse perchè nati di fango, gli uomini mortali debbono restare sporchi.

— Il parafulmine, allora, da che sarebbe svalutato?

— L'hai letto ieri nel giornale: da quella saetta che ha colpito Mister Rice, giudice di pace a Saratoga, liberandolo all'istante da certi dolori artritici che per venti anni avevano resistito a tutto: persino a dei consulti di celebrità, persino a delle punture di api. Ancora più sapiente dei dottori, e ancora più energica degli imenotteri, la folgore ha guarito il giudice, che certo a quest'ora, per la contentezza, sta assolvendo e stringendo le mani a tutti i «gangsters» della regione. Ma intanto, che scorno per Beniamino Franklin! S'era già screditato come filantropo. Adesso che tutti gli artritici toglieranno via il parafulmine di casa, finirà per screditarsi anche come inventore.

— Vorrai dirmi, finalmente, i demeriti dell'ascensore.

— Li va dimostrando il professor Boorne, un luminare della città di Harlem: una città, strano, che s'immagina tutta fatta di casette a un piano solo, e quindi prive di ascensore. Ebbene: il professore olandese, che pur deve vivere una vita alquanto sedentaria fra i merletti e i tulipani, asserisce che l'uomo è un animale rampicante, non per nulla discendente dalla scimmia; che le scale sono nate con la casa dell'uomo, cominciando dai tempi delle palafitte e passando da quelli di Giulietta e Romeo per finire ai film di Lubitsch, che son tutti fatti di gradinate; e che l'uso continuato d'una macchina per ascendere dal primo al settimo, o magari al settantesimo piano, minaccia quindi d'una paralisi irrimediabile e generale le nostre gambe, che sono invece ancora fatte per saltare sugli scalini dei grattacieli o fra le liane del bosco, nè più nè meno delle gambe di Tarzan.

— A poco per volta, ci proveranno che tutto il progresso è inutile. Quale delle dodicimila invenzioni annue potrà salvarsi?

— Dipende dalle opinioni. Pierre Louis, ch'essendo uno stilista era però anche un buontempone, ha dimostrato in un suo racconto, «La volupté nouvelle», che l'unica invenzione veramente originale, da cinquemila anni in qua, è stata quella della sigaretta. Ma neppure da quello speciale, voluttuario punto di vista, la sigaretta mi persuade, avendo pur essa i suoi inconvenienti, nè più nè meno dei semicupi e dei parafulmini. Se mai, quando io avessi dell'ambizione, un'invenzione vorrei fare, sicuro della sua immortalità. Vuoi saperla? E' semplice. La maniera di riprendere un sogno, riaddormentandosi, al punto stesso in cui il sogno ha potuto essere interrotto.

Ramperti

Minaccioso incendio domato a stento nel Comense

Como, sabato sera.

Un minaccioso incendio, provocato a quel che sembra da un mozzicone di sigaretta, si è sviluppato sulle pendici del Baradello, vicinissimo all'Ospedale, verso il quale, alimentato da forte vento, si spingevano le fiamme.

Sul posto accorrevano prontamente militi forestali, vigili del fuoco e molti volonterosi, i quali riuscirono, dopo molti sforzi, a spegnere le fiamme, le quali avevano già distrutto oltre 1200 metri quadrati di bosco. Un altro incendio di boschi è segnalato da Morbegno. Le fiamme, sviluppatesi sui monti circostanti, hanno distrutto tre chilometri quadrati di bosco.

La fiamma è bella...

Figlio di un vigile del fuoco côlto da mania incendiaria

Dai giochi infantili alla crisi distruggitrice

Copenaghen, sabato sera.

(M. V.). Il danese ventitreenne Erik Balle, contabile di professione, detiene certamente il poco invidiabile primato di essere l'incendiario che ha occasionato più incendi nei Paesi Scandinavi e forse nel mondo. Arrestatolo dopo lunghi appostamenti, la polizia di Aarhus è al caso di dimostrare che durante appena cinque mesi, da settembre cioè a febbraio, il Balle ha appiccato ben 128 incendi, con un importo globale di danni di 368.000 corone. Nel mese di novembre incendiò 39 volte, arrivando nel corso di 12 ore a sei incendi. Chi non sa cosa sia un maniaco del fuoco, deve leggere la storia di Erik Balle.

Il rapporto della polizia lo descrive come un giovane intelligente, simpatico, di buona indole, amante della lettura e dello studio. Nell'agosto dello scorso anno, assistendo ad una gala di fuochi artificiali ebbe per la prima volta coscienza dell'irrefrenabile istinto in lui latente e che doveva condurlo al delitto. Quella notte stessa, rientrando a casa in bicicletta e rievocando il magico spettacolo cui aveva assistito, si fermò in aperta campagna e mise fuoco ad un pagliaio. Quindici giorni dopo, di ritorno da una visita alla sua fidanzata, incendiò un deposito di legnami e, strano a dirsi, quando il fabbricato non era più che un immane braciere, concorse coraggiosamente all'opera di spegnimento, tanto da riportare un encomio e, da essere citato sui giornali.

Da quel giorno, come se una forza irresistibile si fosse risvegliata in lui, ormai senza controllo di sè stesso, incendiò e tornò ad incendiare moltissime volte, perpetrando i suoi atti criminali con tale diabolica abilità che, fin che non fu colto sul fatto, non si sospettò mai di lui, ma di un altro giovane, un povero diavolo balbuziente.

Erik Balle è il figlio di un vigile del fuoco, ha trascorso tutta la sua vita presso una caserma di pompieri, il cui cortile era teatro dei suoi giuochi infantili, e da bambino e poi da ragazzo, correva sempre appresso al padre durante le sue opere di spegnimento. Nel settembre quando, come dicemmo, la sua mania incendiaria irruppe senza freno, si arruolò nel corpo volontario dei pompieri e le esercitazioni di incendio, ecc. ne aumentarono la morbosa follia.

Il caso miracoloso che i suoi delitti non hanno causato la perdita di vite umane, lo salverà dal carcere a vita. Ma il Balle verrà internato per lunghi anni in un ospedale psichiatrico dove gli individui irresponsabili e pericolosi sono riuniti e sorvegliati giorno e notte. La sua fidanzata che è di 13 anni più vecchia di lui, ha promesso di aspettarlo.

Tre giorni di prigione scontati per conto di un amico

Ma il trucco è scoperto e i due sono condannati a farne altri dieci

Copenaghen, sabato sera.

Esattamente tre mesi fa, il signor K., noto uomo d'affari di Odense nella Danimarca, fu condannato a 3 giorni di prigione per eccesso di velocità nel condurre l'automobile. La pena poteva scontarla quando a lui più accomodava. Il signor K., che è una persona molto occupata, si lamentò della disavventura con un amico, il quale gentilmente si offrì di sopportare la pena per lui.

Detto fatto, il mattino seguente il generoso amico si presentava alla direzione del carcere. Quei funzionari, che non avevano mai visto il K., convinti dal di lui aspetto distinto e dal suo fare cordiale e simpatico, di aver a che fare con un gentiluomo cui era toccata una lieve disgrazia, fecero il possibile per alleviargli la noia dei tre giorni di prigione.

Tutto si sarebbe svolto nel migliore dei modi, se il signor K. ed il suo amico avessero mantenuto il silenzio sul trucco escogitato. Odense non è una grande città e la storiella giunse in breve alle orecchie della polizia. I due burloni vennero così denunziati, sottoposti a processo e condannati a tutte le spese ed a 10 giorni di carcere ciascuno da scontarsi simultaneamente, ma in separata sede, e subito. Il signor K., per di più, dovrà anche scontare i tre giorni di prigione che il suo amico aveva fatto per lui.

Elogi di Molotof sui giornali tedeschi

per il suo 50.o compleanno

Berlino, sabato sera.

Il *Völkischer Beobachter* pubblica un articolo in occasione del 50° compleanno di Molotof, facendo l'elogio del Commissario agli Esteri dell'U.R.S.S.

Il tremendo dilemma "pace o guerra,, nel cielo del Nord Europa

Le trattative fra Finlandia e Russia trasferite da Stoccolma a Mosca

Una cauta dichiarazione di Tanner - Quali sarebbero i punti di accordo e di controversia - Verso una pace conclusa dai Marescialli? - La lotta di Londra e Parigi per far naufragare ogni accordo

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Helsinki, sabato sera.

Nella capitale finnica l'atmosfera continua ad essere piena dell'ansia e delle speranze, o preoccupazioni, a seconda delle tendenze personali, per i negoziati che, mediatrice la Svezia, si stanno svolgendo tra la Finlandia e la Russia per una cessazione delle ostilità.

Di notizie ufficiali Helsinki ne conosce poche, anzi pochissime, e più che altro è messa al corrente del gigantesco gioco diplomatico in atto nei Ministeri dell'Europa del Nord dalle indiscrezioni filtrate attraverso il confine svedese e portate dalle varie stazioni radio. Tuttavia, mentre fino a ieri sera il popolo finlandese sapeva solo, in forma ufficiale, che proposte russe erano allo studio da parte del suo Governo, ora ha appreso da una dichiarazione del suo Ministro degli Esteri, Tanner, che si «pratica» sta procedendo.

Ad uso interno...

Tanner, infatti, ha ieri dichiarato al corrispondente dell'Aftonbladet di Stoccolma, quanto segue:

— Il Governo finlandese riconosce che la Russia ha fatto pervenire proposte di pace a Helsinki. Queste proposte si presentano come più gravose di quelle che, nello scorso autunno, hanno provocato il fallimento delle trattative e dato origine al conflitto, ma io non ne conosco ancora tutti i particolari.

«Non mi è possibile per ora rispondere esaurientemente sulla questione basilare: se le proposte di Mosca saranno da noi accettate, o respinte. Noi stessi non siamo ancora in condizione di prospettarci una visione generale completa e definitiva sulla situazione. E' tuttavia, in mio potere il confermarvi che i contatti iniziali fra noi e la Russia hanno avuto origine dalla mediazione del Governo svedese».

Tanner, come vedete, pur con tutte le cautele richieste dalla delicatezza dell'argomento, ha detto parecchio e ha detto certo di più di quanto non si sia riuscito a sapere, ad esempio, dai Ministri degli Esteri di Svezia e di Russia. Se non si dovesse tener conto del fatto che Tanner ha dovuto, visto che s'è deciso, parlare avendo presenti le reazioni che le sue dichiarazioni avrebbero incontrato nel Paese, si dovrebbe pensare che il tono usato non è di quelli che lasciano intravvedere soluzioni prossime e neppure troppo favorevoli ad un accoglimento delle proposte russe. Comunque, invece, queste dichiarazioni ci paiono più che altro provocate dall'intenzione di tastare il polso all'opinione pubblica e di poterne controllare le reazioni. Crediamo, insomma, che, sia il contenuto, che la forma, delle parole del Ministro degli Esteri finlandese, vadano prese in diretta funzione di quella che dovrà essere la linea di condotta del Governo di Helsinki, quando dovrà annunciare al suo popolo che ha deciso di concludere la pace proposta da Mosca, o di proseguire nella guerra ad oltranza.

Hangoe e Pètsamo

Da quanto si può apprendere e che abbia un fondamento di vero, i punti controversi fra Mosca ed Helsinki, sarebbero quelli riguardanti Hangoe e Pètsamo. La Finlandia sarebbe disposta a cedere all'U.R.S.S., dietro compensi finanziari e dietro l'obbligo sovietico di riparare ai danni arrecati con i bombardamenti aerei, tutto l'istmo careliano fino ad un confine che passasse alle spalle di Vijpuri e s'andasse ad agganciare al Lago Ladoga escludendo dal territorio finnico la città di Sortavala. Così pure non vi sarebbero troppe difficoltà a raggiungere l'accordo sul confine nuovo da stabilire nella penisola dei Pescatori ed in Lapponia.

Per quanto riguarda, invece, Hangoe e Pètsamo, i punti di vista sarebbero ancora notevolmente discordi. I russi insistono nel pretendere di restare occupanti del territorio del fiordo Artico e delle miniere di nichelio poste a sud fin verso Nautsi, cioè di mantenere le zone conquistate fra il loro vecchio confine e quello norvegese del nord. Essi, inoltre, chiederebbero la cessione della piazzaforte di Hangoe, o, per lo meno, il diritto di uso di tale piazzaforte, intendendo impiantarvi una guarnigione fortissima, costruirvi una base aerea e organizzarvi una base navale. I finlandesi, lontanissimi dall'intenzione di cedere una posizione come Hangoe, che ha finora saldamente resistito ad ogni attacco per mare e per cielo, manifestano l'identico divisamento per quanto riguarda la zona di Pètsamo, pur avendone perduto il controllo in guerra.

Il territorio della Finlandia e le richieste russe per un'eventuale pace: a nord, cessione di Pètsamo e del territorio ove i confini della Russia e della Norvegia sono più vicini; sull'Istmo, il confine portato su una linea alle spalle di Vijpuri (Viborg) e Sortavala; sul Baltico, cessione della piazzaforte di Hangoe (Hankö); in Lapponia, correzione di frontiera nella zona di Salla.

Pur essendo ancora su opposte rive, i negoziatori continuano, però, a parlare dei due argomenti. E, finchè si discute, è risaputo che si ha intenzione di cedere un po' tutti e due. La regola generale è, poi, qui tanto più plausibile, inquantochè, se su Helsinki la Svezia fa pressioni in direzione conciliatoria, su Mosca, Berlino non deve svolgere un'azione diversa.

Voci non controllate dicono, poi, anche che Mosca avrebbe richiesto le immediate dimissioni del Gabinetto Riti-Tanner. E' logico pensare che, se una simile condizione fosse realmente posta, essa significherebbe la fine di ogni tentativo di accordo. Ma v'è da credere che la notizia a cui accenniamo sia stata posta in circolazione più da agenti interessati che non da persone che abbiano preso visione diretta delle proposte russe.

Una notizia che acquista sempre più credito è, frattanto, quella del trasferimento della sede dei negoziati da Stoccolma a Mosca. I due interessati avrebbero tolto di mezzo gli intermediari e si sarebbero già messi ad un tavolo l'uno di fronte all'altro, per vedere in privato come stanno realmente le cose e come si può risolverle. Dalle mani del Ministro degli Esteri svedese Gunter e dei Ministri accreditati a Stoccolma per la Finlandia e la Russia, Erkko e signora Kollontai, l'incartamento sarebbe passato agli uomini del Cremlino e a qualche inviato straordinario del Governo di Helsinki.

Testa a testa

C'è, anzi, chi arriva a dire che non saranno più i diplomatici a discutere, ma i generali e che una pace a sciabole incrociate sul tavolo non sarebbe del tutto improbabile fra Mannerheim e Voroscilof o Blucker. Quest'affare dei generali ha un po' del romanzesco, ma non è del tutto da mettere da parte, poichè bisogna sempre tener presente che dinanzi al popolo finlandese soltanto Mannerheim può decidere e, nella particolare situazione interna della Russia, non è da escludere che una soluzione possa meglio essere affidata ad un rappresentante dell'esercito che non ad un uomo avente veste esclusivamente politica. Nulla, poi, è bene ricordarlo, deve essere escluso a priori in questa straordinaria lotta del nord, si svolga essa sui campi di battaglia, o attorno ai tavoli di Ministeri.

Londra e Parigi, frattanto, non stanno con le mani in mano e, anche se non si possono registrare manifestazioni ufficiali degli Alleati nei confronti delle trattative iniziate a Stoccolma, è impressione continua che sott'acqua le due Potenze occidentali operino intensamente per convincere gli uomini responsabili della Finlandia ad una resistenza continuata alla Russia.

Essi si battono contro i tentativi di pace con tutti i mezzi a loro disposizione: diffondendo tutta una ridda di notizie tendenziose, facendo leva sull'amor proprio dell'esercito finnico, lusingando il Governo di Helsinki con la promessa di aiuti tali da assicurargli la vittoria contro il gigante russo. Riuscirà questo lavoro nell'ombra a tarpare le ali alla colomba della pace che il Governo di Stoccolma è riuscito a far volare sul cielo della guerra? La risposta a questo interrogativo ce la daranno i prossimi giorni, o, forse, anche le prossime ore.

Con questa risposta, noi sapremo se tutta l'Europa del Nord dovrà diventare un orrendo campo di guerra, oppure se il desiderio di pace dei popoli scandinavi avrà ritrovato una luce di speranza per potersi perpetuare.

Sui fronti della guerra, intanto, dopo la breve tregua che vi abbiamo segnalato, le operazioni hanno ripreso, non, però, con la violenza che le ha caratterizzate in passato. I generali non possono sottrarsi al peso che su di loro esercita la situazione politica. La guerra di questi giorni, insomma, sia nel cielo, sia attorno a Vijpuri, sia sulle nuove linee della terza «Mannerheim», sia nelle guerriglie delle rive del Ladoga, della Lapponia e dell'estremo Nord, appare un poco come una guerra di ordinaria amministrazione.

Anche i generali attendono di potere, entro poche ore, mettere su di essa la parola «fine», oppure di riprenderla con rinnovata violenza e con la disperata determinazione di spingerla fino alle ultime conseguenze.

Chi tratta a Mosca per la Finlandia?

Stoccolma, sabato sera.

Il Dagnen Nyheter afferma che le trattative di pace fra Russia e Finlandia sono ora state trasferite a Mosca.

Il giornale non specifica se e come i finlandesi sono direttamente rappresentati ai colloqui che si svolgerebbero nella capitale sovietica e fa rilevare che il personale diplomatico finlandese già accreditato presso il Cremlino si trova attualmente nella Svezia.

Una notizia *Reuter*

Si attende che i negoziati entrino oggi nella loro fase finale

Londra, sabato sera.

L'Agenzia Reuter ha da Stoccolma:

Si attende che i negoziati finnico-sovietici giungano oggi alla fase finale.

Apparentemente, i russi insistono perchè i termini della pace siano definiti prima della dichiarazione dell'armistizio. Risulta ora che i finlandesi avevano già chiesto l'armistizio fin dalla settimana passata, quando le trattative erano nella fase iniziale, mentre si apprende che i sondaggi preliminari fatti dalle autorità svedesi per mettere in contatto le due parti si sono protratti per diverse settimane, prima di arrivare all'inizio delle trattative.

Le due parti temevano che il fatto di manifestarsi pronte a negoziare potesse essere considerato un segno di debolezza.

Nessuna presa di posizione è stata assunta dal Reich

Berlino, sabato sera.

In questi circoli politici si dichiara come da parte tedesca, contrariamente alle notizie diffuse dalla stampa estera, non vi sia alcuna presa di posizione circa un componimento del conflitto finnico-sovietico.

L'atteggiamento di non partecipazione e di neutralità del Reich nel conflitto finnico-sovietico è stato sufficientemente affermato e dimostrato da parte tedesca.

Questi circoli, invece, richiamano ancora una volta l'attenzione sugli sforzi incessanti che Londra e Parigi compiono nella speranza di allargare ad altri teatri la guerra, giovandosi del conflitto finnico-sovietico. (Stefani).

Il comunicato di Leningrado

Mosca, sabato sera.

Il comunicato dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado dice, in merito alle operazioni delle ultime 24 ore:

«Nessun avvenimento importante. Nella baia di Vijpuri le truppe sovietiche hanno occupato Kallansaari, la borgata di Rakkasaari, Terrusaari, l'isola di Musiasaari, e l'isola e la borgata di Hiertasaari. Le truppe sovietiche si sono impadronite di 18 cannoni, 57 mitragliatrici e 2.000.000 di cartucce.

«L'aviazione sovietica ha bombardato attivamente le truppe nemiche. Due aeroplani avversari sono stati abbattuti».

ORE DI ATTESA

Mannerheim e la guerra

Dopo 130 anni di pace i Paesi Scandinavi temono di essere travolti nel conflitto — L'inquietudine a Stoccolma e ad Oslo

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

L'Aja, sabato sera.

Le ultime notizie dal nord sono pessimiste. Le condizioni di pace offerte dai russi sono giudicate inaccettabili da Helsinki. Il Maresciallo Mannerheim consiglia la guerra piuttosto che cessioni territoriali minacciose per la sicurezza del Paese.

Mosca, sul terreno politico, ha già ceduto. Con le sue proposte riconosce il governo di Helsinki che prima ignorava ufficialmente, ma le sue domande territoriali vanno oltre quelle di novembre; è improbabile che la Finlandia le accetti.

Le trattative continuano. Troppi interessi sono in giuoco perchè questo tentativo sia lasciato cadere così rapidamente. Sul punto di vista della Finlandia oggi non vi sono più dubbi; rimane l'incognita: per fare la pace Stalin non accetterebbe una formula che appena gli salvi la faccia? Le probabilità di pace dipendono dal grado di stanchezza del governo di Mosca.

I telegrammi da Stoccolma informano di uno stato di ansia. In questi giorni i Paesi scandinavi, dopo 130 anni di pace, giuocano il loro destino. Se la guerra in Finlandia continua è ben poco probabile che, in una forma o nell'altra, dai franco-inglesi o dai tedeschi, Svezia e Norvegia non siano trascinate nel conflitto.

In Svezia regna un'atmosfera di irritazione contro l'Inghilterra per le pressioni che essa esercita sui partiti e l'opinione per indurre il Paese alla guerra, ma Re e Governo hanno pronunziato in proposito parole definitive.

Telegrammi da Oslo informano che anche in Norvegia gli avvenimenti sono seguiti con ansia. Le voci di un probabile sbarco sulle coste di forze inglesi dirette in Finlandia sono considerate inverosimili. Si ritiene invece probabile che, a breve scadenza, la flotta britannica blocchi le acque territoriali norvegesi per impedire i trasporti tedeschi dall'Atlantico e dal Mare del Nord verso il Baltico.

Se la guerra nel nord continuerà, si prevede un attacco iniziale della marina inglese contro Pètsamo, in un secondo tempo le pressioni sulla Scandinavia saranno tali che difficilmente i due Paesi potranno evitare la guerra.

Di fronte ai nuovi avvenimenti politici ed alle nuove possibilità di carattere militare, i giornali olandesi dànno una particolare importanza al viaggio di von Ribbentrop a Roma.

m. b.

Mobilitazione in Russia di nuovi riservisti

Stoccolma, sabato sera.

Il corrispondente da Tallinn del «Tidningen» riferisce che Voroscilof ha ordinato la mobilitazione di tutti gli uomini fino all'età di 35 anni della Russia Settentrionale.

Il corrispondente aggiunge che l'ordine è stato inviato personalmente ad ogni individuo.

SERVIZIO METEOROLOGICO

Un soldato dell'aviazione inglese in Francia consulta un apparecchio per determinare la velocità delle nubi.

Rifugi antiaerei a Copenaghen

Anche in Danimarca sta attrezzandosi per ogni eventualità. La foto mostra alcuni operai intenti agli scavi per la costruzione di rifugi antiaerei nella Capitale.

Travolta da un'automobile muore per le ferite riportate

Cuneo, sabato sera.

Un'automobile, pilotata da certo Guido Stefanucci, di 24 anni, nei pressi del Santuario della Consolata di Saluzzo, malgrado una brusca sterzata per cui la macchina andava a sbattere contro una pianta e l'autista riportava leggere ferite al viso, con il predellino ha travolto e trascinato per un breve tratto di strada la novenne Ineida Giletta di Chiaffredo, del luogo. La piccina, per quanto operata all'addome, per le gravissime lesioni interne riportate è deceduta.

Ruba una bicicletta a Milano ritenta un altro "colpo,, a Como

ma è raggiunto ed arrestato

Como, sabato sera.

Dopo un cinematografico inseguimento, è stato tratto in arresto un singolare tipo di ladro, tale Oreste Maggi, d'anni 20, da Carate Lario. Costui, rubata a Milano una bicicletta, se ne era venuto a Como, recandosi dall'orefice Scudeletti al quale disse di voler acquistare un orologio d'oro. Mentre esaminava i cronometri mostratigli, egli trovava modo di farne sparire due in tasca; con in mano un terzo si avvicinava alla porta fingendo di voler dare una occhiata alla bicicletta, sulla quale invece montava con agile balzo, dandosi quindi a precipitosa fuga.

Il fattorino telegrafico Fermo Scivini, richiamato dalle grida del derubato, si lanciava, anch'egli in bicicletta, all'inseguimento, riuscendo dopo lunga corsa a raggiungere il ladro, tenendolo fermo fino all'arrivo degli agenti che lo traevano in arresto.

Riceve dal suo cavallo due tremendi calci al ventre

Valenza, sabato sera.

Mentre l'agricoltore Giuseppe Rossari di anni 49 da Pavone (Valenza) stava attaccando un cavallo ad un carro, per l'impennamento del quadrupede che si abbandonava a salti incomposti, riceveva al basso ventre due tremendi calci che lo lanciavano a terra. Il disgraziato riportava contusioni interne con la sospetta lesione del bacino e sintomi di commozione viscerale tanto che il giudizio medico è riservato.

Due incendi nel Pinerolese

Pinerolo, sabato sera.

I Vigili del fuoco sono stati chiamati per spegnere un incendio scoppiato in via Martiri del XXI in uno stabile di proprietà del signor Minola. Circoscritte le fiamme, che minacciavano le case vicine, i Vigili del fuoco venivano chiamati per lo spegnimento di un secondo incendio segnalato in regione Talucco. Con una seconda autopompa essi riuscirono a circoscrivere le fiamme che minacciavano una vasta regione di boschi.

Una singolare disgrazia

Gli scoppia tra le mani un pezzo di legno

Como, sabato sera.

Un'inesplicabile disgrazia — per far luce sulla quale è stata ordinata un'inchiesta — è toccata all'undicenne Luigi Pontiggia, da Cassano Albese. Il giovinetto stava gettando tra le fiamme del focolare un pezzo di legna allorchè questi gli scoppiava tra le mani, causandogli gravi ferite alla mano destra e al viso, tanto che lo si è dovuto ricoverare all'ospedale.

S'appoggia a' un vagone e finisce sotto le ruote

Savona, sabato sera.

La ventenne Linda Andrielli, residente a Leca, trovandosi alla stazione di Albenga per la spedizione di merci della ditta Zerbone dalla quale dipende, si era appoggiata a un vagone. Improvvisamente questo veniva urtato da un convoglio in manovra e l'Andrielli veniva travolta riportando gravissime ferite al braccio e alla gamba destra. Ricoverata all'ospedale, si teme dovrà essere amputata degli arti feriti.

Due operai feriti sul lavoro

Savona, sabato sera.

Mentre lavorava in una segheria, l'operaio Federico Cagno veniva investito da un tronco d'albero caduto da un cumulo di legname e riportava gravi contusioni a seguito delle quali ha dovuto essere medicato al Civico Ospedale, dove è stato giudicato guaribile in circa un mese.

Pure a seguito di un infortunio sul lavoro, provocato da una fuga di vapore acqueo, l'operaio Francesco Ciocca, di 46 anni, ha riportato ustioni guaribili in un mese.

Disgrazia mortale

COMO. — E' morto all'ospedale, dove era stato ricoverato con la frattura della base cranica, il cantoniere stradale Bernardo Mauri, di 47 anni, il quale, procedendo in bicicletta, aveva investito una guardia di Finanza, facendo poi capitombolo.

Una rissa

BUSTO ARSIZIO. — Nel corso di un diverbio scoppiato con un costaneo, certo Italo Gatti, di 40 anni, da Cassano Magnago, ha violentemente colpito alla faccia l'avversario con un pugno coperto da una noccoliera. Chiamato a rispondere di lesioni e di porto d'arma, il Gatti è stato condannato a tre mesi di reclusione dal Tribunale di Busto Arsizio.

Valigia scomparsa

FERRARA. — Nel vergare una lettera presso l'ufficio della posta centrale, la signorina Gina Marcaferri di 29 anni, aveva posto vicino a sè, bene in vista la propria valigia contenente indumenti ed altro per 600 lire di valore. Ma poco dopo essa si accorgeva che un ladro aveva presa la valigia eclissandosi.

Due volte derubato

FERRARA. — Alcune notti or sono i ladri, penetrati nell'appartamento dell'agricoltore Ugo Pellegrinelli, da Soara Ferrarese, rubavano varia biancheria per un valore di 1500 lire. Il Pellegrinelli non si era ancora rimesso dalla sorpresa, quando la notte scorsa i ladri effettuavano un'altra visita asportandogli una cavalla del valore di 5 mila lire.

Macabra scoperta

FERRARA. — L'operaio Galliano Trombini nel percorrere un tratto di valle, rinveniva uno stivale di gomma dentro al quale era contenuta la parte inferiore di una gamba il cui piede era avvolto ancora in una calza di lana. Trattasi senza dubbio dei resti di un annegato, perito chissà quando e dove.

Oh, che bel mestiere!

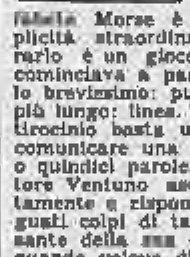
Il tranviere

Il tranviere si divide in bigliettario e manovratore. Il bigliettario e il manovratore non si possono dividere e questo semplifica molto le cose. Esiste pure il controllore ma esso appartiene alla categoria degli incidenti tranviari meno gravi e più consueti, come l'interruzione di corrente e l'inceppamento delle portiere.

Il tranviere, per quanto non sembri, considerandolo nei momenti di «punta», è un uomo e ha un cuore. Quindi è soggetto ai disturbi cardiaci e all'amore: ma, mentre nei disturbi cardiaci si comporta come tutti gli altri uomini, nell'amore la cosa cambia. Valga l'esempio del manovratore Ventuno.

Il manovratore Ventuno era innamorato come un pedone qualsiasi o come un qualsiasi utente del telefono: ed era innamorato anche in servizio, il che considerando i ferrei regolamenti delle Società tranviarie, è ben grave e, per farla franca, occorreva aguzzare l'ingegno.

Il manovratore Ventuno, quindi, aguzzò l'ingegno, cosa questa non vietata dai regolamenti, e scoprì il sistema del campanello. Una cosa semplice e geniale nello stesso tempo: la ragazza dei suoi sogni saliva sul tram nel quale egli prestava servizio e si piazzava ben vicina a un bottone del campanello. L'alfabeto Morse è di una semplicità straordinaria e impararlo è un gioco: la ragazza cominciava a parlare. Un trillo brevissimo: punto. Un trillo più lungo: linea. Con un po' di tirocinio basta un minuto per comunicare una frase di dieci o quindici parole. Il manovratore Ventuno ascoltava attentamente e rispondeva con adeguati colpi di tallone sul pulsante della sua campana. Poi, quando voleva dimostrare alla sua ragazza che le voleva tanto bene, apriva la valvola dell'aria compressa e sospirava appassionatamente. E' logico che succedesse qualche piccola interferenza: un viaggiatore che suonava a un altro pulsante e voleva scendere, e di qui lunghe spiegazioni con centinaia di trilli e di scampanellate. Ma il sistema andava benissimo. Ben presto tutti gli utenti della linea e gli abitanti del paraggi diventarono nevrastenici. Qualcuno impazzì, ma finalmente, un bel giorno la ragazza scomparve, il campanello e la campana tacquero e il tranviere Ventuno divenne triste e insensibile alle bellezze del paesaggio. Tutto era finito, non si amavano più: si erano sposati.



Il tranviere, in fondo è un sentimentale: ama il suo carrozzone e soffre quando lo deve abbandonare. Specialmente se il tranviere è manovratore, come lo era il famoso signor Diciotto.

Il signor Diciotto, divenuto vecchio, dovette andarsene a riposo. Ma durante la sua laboriosa vita aveva fatto delle economie. Potè così ritirarsi in una placida villetta di campagna con un bel giardino attorno. Riuscì a comprare a un'asta, una vecchia carrozza tranviaria malandata e alcune centinaia di metri di rotaia. Fece sistemare un binario circolare attorno alla sua casetta, mise il carrozzone in grado di funzionare.

E, ogni giorno, l'antico manovratore signor Diciotto, saliva sul suo carrozzone e, per ore ed ore, come quando era in servizio, girava attorno alla casa.

Mai nessuno saliva sul suo carrozzone, mai nessuno gli faceva cenno di fermare. Ma, una sera, giunto vicino all'aiuola delle rose, una signora, una vecchia signora con una lunga cappa bianca, comparve e alzò il braccio. Il vecchio manovratore avvitò i manubri con energia e bloccò la vettura. La signora salì e il carrozzone si rimise in moto; girò un po' attorno alla casa poi cominciò a salire, a salire, fino a che scomparve tra le nubi.

Ma di solito non succede così: quando i vecchi tranvieri vanno a riposo, non comprano vecchi carrozzoni: comprano invece degli abiti borghesi e, ogni giorno, vanno in tram. E protestano ad alta voce perchè il servizio è indecente e il personale maleducato.

Per i tranvieri gli uomini si dividono in due sole categorie: quelli al di sotto del metro e quelli al disopra del metro. Questo semplifica molto la vita.

Il tranviere, tolto dal suo elemento e portato nella vita famigliare, diventa un signore che raccomanda ai figli di stare attenti nell'attraversare la strada per via di quei dannati tram.

I tranvieri, per riposarsi, vanno a piedi.

Oh, che bel mestiere.

Guareschi

SE DI ZUCCHERO scarseggiate, fate uso delle dolci e squisite GALLETTINE PATRONE
TEL: 52.055 V. CIBRARIO ANG. V. BEAUMONT

ACQUA DI ROMA
antica rinomata efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare. — Deposito generale Ditta NAZZARENO POLEDCI, via Maddalena 50, Roma. - Torino: Ingrosso Cesare Musso e C., via U. Biancamano 2, Bettaglio Prof. Barbero, v. Garibaldi 18, Dery, via Roma 20, Notaro; Prof. Sigismondi, corso Umberto. 237

STAMPA SERA SPORT

Riprende il Campionato di calcio

Il Genova allo Stadio Mussolini per l'incontro con la Juventus

Partite casalinghe, ma non facili, per Bologna e Ambrosiana che ricevono le visite del Milano e della Triestina -- Il Torino sul campo del Napoli

Il Campionato riprende a sviluppare il nastro delle sue partite, dopo l'interruzione della disgraziata giornata internazionale di domenica scorsa allo Stadio Mussolini. [illegible]

Quelle dello "scudetto,,

[illegible]

Al Littoriale e all'Arena

[illegible]

Il Genova partito ieri sera per Torino

Fregosi II nella seconda linea?

Genova, sabato sera.

[illegible]

Juventus e Torino per gli incontri di domani

I «bianconeri» in formazione normale ed i «granata» con Ossola all'attacco

La Juventus ha compiuto per l'importante partita di domani contro il Genova un allenamento particolarmente intenso e scrupoloso. Nel corso della settimana sono stati provati Bellini e Buscaglia al posto di ala sinistra, ma alla fine il primo è stato preferito e domani giocherà nel ruolo del quale è titolare. Caligaris spera molto dai suoi uomini, i quali hanno da cancellare la sconfitta subita a Genova di stretta misura e con molta sfortuna.

La squadra è a punto, o meglio, nelle condizioni attuali, non si può pretendere di meglio. Depetrini è completamente ristabilito e Tomasi è in piena forma. La squadra «bianco-nera» scenderà in campo nella seguente formazione:

Bodoira; Foni e Rava; Depetrini, Varglien II, Varglien I; Tomasi, Borel II, Gabetto, Capocasale, Bellini.

Il Torino è partito ieri sera col direttissimo delle 20 per Roma. La squadra è bene preparata per l'incontro col Napoli ma all'attacco dovrà ancora allineare Ossola al posto di Michelini il quale sostituirà Petron, leggermente fuori forma. Sul loro campo i «granata» avevano vinto nella partita di andata per 1 a 0; la Juventus a Genova aveva perso per 3 a 2.

Gare e partite di domani

Ore 9 (Circolo di Scherma): Torneo di sciabola Coppa Ouseli per maestri.

Ore 14 (Palestra R. S. Ginnastica): Torneo femminile di pallacanestro del Dop. Maggiani.

Ore 9,30 (campo Dop. Ferroviario): Universitari di atletica del Guf.

Ore 10,30 (c. Napoleonal): Campionato federale rugby GG. FF.

Palestra R. S. Ginnastica: eliminatoria Coppa Morgagni.

Partite Sezione Propaganda

2ª categoria: Vanchiglia-Rasetti (c. D.L.F., ore 15,30); Cenisia-Taurinia (c. Lesmann, 15); Maggiani-Magnadyne (c. Collegno, 15). — 1ª categoria: Vanchiglia-Duca D'Aosta Cav. (c. D.L.F., 13,30); Duca D'Aosta Tor.-Alba (c. Sala Stura, 15,30); Magnadyne-Ardita (c. Collegno, 14,15); Nebiolo-Taurinia (c. Sala Stura, 10); S.I.M.A. Milano (c. Doglia, 13,30); G.U.F.-Impera (c. Venaria Sola, 9,30); Doglia Pol.Sola (c. Doglia, 15,30). — U.I.L.: Duca D'Aosta-Venaria (c. Venaria Pola, 15,30); Mussolini-Settimo (c. Sala Stura, 15,30); Pini-Moncalieri (c. Moncalieri, 15); Bianchi-Gassino (c. Lucento, 15).

Tornano sulla scena gli "assi,,

La Milano-Torino prologo della Milano-Sanremo

Nonostante i ciclisti su strada abbiano già fatto parlare di sé dal 1° gennaio a oggi (a Tripoli, a Viareggio, a Milano) si può dire che la loro stagione cominci effettivamente domani. Con la Milano-Torino [illegible]

[illegible]

correrà in libertà e ci potrà meglio dare l'indicazione esatta del suo valore e della sua forma. Sappiamo che molti corridori cercano ancora una maglia con stipendio e questa sarà una buona occasione per dimostrarsene degni, sappiamo che qualche industriale deve ancora completare la sua squadra e va in cerca degli elementi più adatti. I non accasati, vedrete, non saranno domani fra i meno preparati e i più svogliati. Avviso a quelli che hanno già un contratto in tasca!

Riferimento alla "Sanremo,,

[illegible]

Motivi di curiosità

Del resto, le ultime edizioni della Milano-Torino ci dicono che tutto — smania di affermazione dei giovani, impeto e freschezza di debutto stagionale, caratteristiche del percorso — concorre a darle e sostenutezza di tono a questa prima galoppata dei nostri stradisti. Gli organizzatori hanno portato una notevole modifica al tracciato del nastro per il quale i concorrenti scendono da Milano a Torino; hanno scartato la puntata in salita a Cocconato per evitare che il susseguente, orribile tratto di discesa turbasse, come spesso è avvenuto, il regolare svolgimento della corsa. In modo che dopo aver seguito per Sesto Calende, Arona, Borgomanero, Romagnano, Biella, Chivasso, i primi 170 chilometri del vecchio percorso, si piegherà a destra per raggiungere Gallareto per la lieve salita di Casalborgone e riprendere qui la strada per le due salite di Moriondo e La Rezza. In tal modo il peso della gara viene alleggerito e meglio adeguato alle possibilità dei non arrampicatori.

Gara, quindi, essenzialmente veloce dovrebbe essere quella di domani, a scatti e tentativi fin dopo Arona e al consolidamento di una più energica fuga che potrà essere neutralizzata in tempo, come nel 1938, o sboccare sul traguardo come nel 1939. Sarebbe presunzione voler prevedere quale delle due soluzioni prevarrà, perchè i 250 chilometri del percorso non offrono un vero e proprio caposaldo tattico, un vaglio attraverso il quale si possa intravedere il più logico sviluppo della gara. Chi suppone che le azioni offensive svolte sino a Castelnuovo saranno efficacemente controbattute deve porsi la domanda: Moriondo e La Rezza saranno sufficienti per darla vinta agli arrampicatori che fan capo a Valetti? Ne dubito fortemente nel caso che una forte selezione non sia avvenuta dopo 200 chilometri, perchè da Moriondo al bivio per La Rezza e da Gassino a Torino c'è campo sufficiente per colmare, in reazione collettiva, i lievi distacchi che possono prodursi sulle brevi e non gravi salite. Mi pare che solo un Valetti a prima carburazione potrebbe compiere il miracolo di un arrivo isolato. Ma, se il miracolo non avverrà, sarà ancora Favalli a porre la sua candidatura, questa volta contrastata dal redivivo Olmo, da Bizzi, da Servadei, da Rimoldi, da Bailo.

Non è la ricerca del risultato che più attrae in questa corsa: è la curiosità di sapere se gli «assi» son pronti per la messinscena del 19, se i giovani che han già fatto parlare di sè mantengono le promesse, se la nuova leva ci dà elementi interessanti, se il tono delle nostre corse si fa più vivace. E saremo più che soddisfatti se tale curiosità sarà affermativamente soddisfatta.

Giuseppe Ambrosini

Partenza in ricognizione

Idroplani inglesi che partono per una ricognizione lungo le coste britanniche.

VITA TEATRALE

CARIGNANO

Le ultime recite della Compagnia dell'Eliseo — Lunedì: debutto della Compagnia di Emma Gramatica

Al Teatro Carignano con le recite di stasera e domani, tutte a prezzi popolari, la Compagnia del Teatro Eliseo si congeda dal nostro pubblico. Stasera e domani verrà rappresentata la fortunata commedia di G. Gherardi: «Lettere d'amore» e domani sera «Giorni felici» di C. A. Puget.

Lunedì 11 inizierà una breve stagione la Compagnia di Emma Gramatica e Giulio Stival con la commedia di G. C. Viola «Quella». La recita sarà a prezzi popolari. Per martedì è annunciata la ripresa di «La signora X» e di Bisson nella personalissima interpretazione di Emma Gramatica.

ALFIERI

Continuano le repliche di *Barba... e capelli*

Al Teatro Alfieri continuano stasera e nei due spettacoli di domani le repliche della divertentissima commedia «Barba e capelli» di Ugo Palmerini nella particolare e brillante interpretazione di Gilberto Govi.

ROSSINI

Le ultime repliche di *Follie di Torino*

Al Teatro Rossini si annunciano le ultime repliche dell'applaudita rivista «Follie di Torino» di Donaggio e Stupenengo, mentre è in preparazione la nuova rivista di R. Corsari: «Evviva la Mole che pende».

NEL SALONE DE *LA STAMPA*

Anna Caffedgieva in un concerto di canzoni bulgare

Viva è l'attesa per il concerto che la cantatrice bulgara, signora Anna Caffedgieva, terrà oggi, alle 17, nel Salone de «La Stampa» per presentare numerosi tra i più bei canti popolari del suo Paese. La cantatrice farà, inoltre, ascoltare pagine di Paisiello, Mattei, Pergolesi, Galuppi, e di Massenet e Auber. Il Salone s'aprirà alle ore 16 e si chiuderà all'inizio del concerto.

Programmi radiofonici

ITALIA

Sabato 9 Marzo

PROGRAMMI SERALI: PRIMO: (R.1 - BA.1 - BO - BZ - VE - VR - N.2 - M.3 - T.3 - TRIP.) Ore 19,20: Lezione di francese — 19,40: Guida radiofonica del turista italiano — 20: E. Orario — G. Radio — Estrazioni del R. Lotto — 20,20: ◆ Padre Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore di Gesù: «La giornata universitaria» — 20,30: Programma di musica varia — 21: «Mahamura el Hadra», documentario. ◆ Il microfono che già sostò fra i bianchi edifici del Villaggio Olivetti, ha voluto cogliere anche uno squarcio di vita vissuta in un villaggio arabo, Mahamura el Hadra, eternamente fiorente di verde, terra redenta dall'ardore e dal lavoro tenace dei fedelissimi arabi, alcuni dei quali, portati al microfono, faranno udire la loro voce, per farci sapere come un arabo racconta i suoi ricordi di combattente in Etiopia, e narra, in spontanea espressione, la vita degli arabi rurali — 21,15: Canzoni e ritmi — 22,30: Concerto del trio Pulitl-Amfitheatrof-Pelliccia: 1. Brahms: «Trio» in do maggiore — 2. Rossellini: «Trio» — 23: G. Radio — 23,15: Musica da ballo, sino alle 0,30.

SECONDO: (M.1 - T.1 - G.1 - TR - PA - C - FI - F.2 - S.RE - R.2) Ore dalle 19,20 alle 20 (v. p. p.) — 20,30: Programma per complesso di strumenti a fiato — 21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli: ◆ «Le preziose ridicole», commedia lirica in un atto di Felice Lattuada. Sarebbe superfluo ricordare, tanto è universalmente nota, la briosa, comica vicenda che Arturo Rossato ha tratto dalla celebre commedia di Molière e che il M.o Lattuada ha rivestito di scorrevole musica, ispirandosi con accuratamento musicale limpido e piacevole, al sapore satirico e al tocco caricaturale originario della commedia. Dell'opera, che venne premiata in un Concorso Nazionale, ed ebbe riaffermato il giudizio da continui successi ottenuti in Italia, e nei maggiori teatri d'Europa e d'America, sono in questa edizione interpreti principali: Adriana Perris, Elsa Stignani, A. Rimone, V. Bettoni. Direttore M.o Sabiani — Dopo l'opera: Conversazione di Sebastiano Dragor: «Scrittori d'Irlanda» — 22,30: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 23: G. Radio — 23,15: Musica da ballo sino alle 0,30.

TERZO: (F.1 - N.1 - AN - B.3 - BA.2 - M.2 - T.2 - G.2) Ore 19: Quartetto bolognese dell'allegria (musica varia) — 19,30: Musica brillante — 20 (v. p. p.) — 20,30: «Cara può fare un piccolo raggio di luna» (varietà) — 21,15: Musiche per due pianoforti — 21,45: Programma di valzer, di G. Strauss e Lincke — 22: Musica da ballo — Nell'intervallo (ore 23): G. Radio.

Domenica 10 Marzo

PROGRAMMA DEL MATTINO: (R.1 - N.1 - BA.1 - BO - BZ - M.1 - T.1 - G.1 - TR - F.1 - PA - C - AN - FI - VE - VR - S.RE - R.2 - TRIP.) Ore 8,30: S. Orario — G. Radio — 9,15: Trasmissione per le Forze Armate — 10: Radio Rurale: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale — 10,30: ◆ Segnaliamo: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera, inaugurazione della X Campagna Nazionale Antitubercolare alla presenza di S. M. la Regina Imperatrice — 11: Trasmissione dalla Chiesa dei Servi di Bologna: «Messa gaudiosa» di Franco Vittadini e «Stabat Mater» di Giuseppe Rheinberger, eseguite dalla Cappella Musicale di S. Maria dei Servi, diretta dal M.o Emilio Giani — 12,10: Lettura e spiegazione del Vangelo.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO: (R.1 - N.1 - BA.1 - BO - BZ - M.1 - T.1 - G.1 - TR - F.1 - PA - C. FD - VE - VR - S.RE - TRIP.) Ore [illegible]: Musica operistica — 13: E. Orario — G. Radio — 13,15: «Il nostro numero», scenetta musicale — 13,50: Musica operettistica — 14: Radio igea.

(B.3 - AN - N.2 - BA.2 - M.2 - T.2 - G.2 - F.2) Ore 12,30: Orchestrina ritmica — 13 (v. p. p.) — 13,15: Musica sinfonica — 13,40: Musica varia — 14,25: Coro di voci bianche.

SEGNALIAMO NEL TARDO POMERIGGIO: Ore 16 (Staz. del I e II programma) Cronaca del secondo tempo di una partita del ◆ Campionato di Calcio Div. Naz. Ser. A — 16: (Staz. del III progr.) Trasmissione dal «Carlo Felice» di Genova della ◆ «Wally» di Alfredo Catalani. (Trasmessa venerdì (e in quel giorno «Stampa Sera» pubblicò un cenno della appassionata vicenda), che è la più bella delle opere di Catalani, torna quasi immediatamente, e certo con unanime soddisfazione, al microfono. Ne sono interpreti principali: Gina Cigna, il tenore Merli, il baritono Basiola. Direttore, M.o Del Campo) — 17: (Staz. del II progr.). Dall'«Adriano» di Roma: ◆ Concerto sinfonico diretto dal M.o Molinari (Il programma comprende musiche note di Beethoven, Berlioz e Respighi, e inoltre il «Poema delle Dolomiti» di Carlo A. Pizzini, che consta di quattro «Momenti» svolti senza interruzione. E sono: 1. «Risveglio nel sole», ispirato alla mole della montagna dolomitica, erigentesi quale cattedrale, per far rifulgere nella gloria del sole le guglie eccelse; 2. «Fraterie fiorite», descrivente pascoli e pinete echeggianti dell'ardente canto della vita; 3. «Il lago di Carezza», le cui acque scintillano d'incantevoli miriadi di gemme sepolte nel fondo, mentre folleggia una ridda di gnomi e di folletti e la fata Carezza canta; 4. «Tofane eroiche». Qui risuonano squilli di guerra nell'infuriare della battaglia, intrisa del sangue degli Eroi, poi le fanfare annunciatrici di vittoria e il coro di osanna che si eleva dalla montagna verso il cielo propiziatore) — 18,50 (Staz. I e II progr.) Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI - PRIMO: (R.1 - BA.1 - BO - BZ - VE - VR - N.2 - M.3 - T.3 - Trip.) Ore 19,15: Notizie sportive, risultati e commenti — 20: S. Orario - G. Radio — 20,20: ◆ Segnaliamo: Aspetti della Carta della Scuola, conversazione del prof. Luigi Volpicelli: «L'ordine femminile» — 20,30: Musica varia — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Nando Benvenuti: 1. Haydn: Sinfonia n. 4 in re minore (detta «della campana» o «della pendola»); 2. Debussy: Piccola suite; 3. Pizzetti: Tre preludi sinfonici per l'Edipo Re di Sofocle; 4. Mascagni: Le maschere, sinfonia dell'opera — Nell'intervallo: Voci del mondo: «Il microfono sulle gru» — 22,30: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 23: G. Radio — 23,15: Musica da ballo, sino alle 24.

SECONDO: (M.1 - T.1 - G.1 - TR - PA - C - FD - F.2 - S.RE - R.2): dalle 19,15 alle 20,20 (v. p. p.) — 20,30: Musica operistica — 21: Concerto, con programma vario — 22,15: ◆ «L'edizione della sera», un atto di Mario Bussicchini (prima trasmissione). Recitano: V. Sanipoli, G. De Monticelli, A. Ortolani, Esperia Sperani, W. Tincani, Tina Paternò, A. Grassi. (Bussicchini dà del suo gusto d'umorista un nuovo saggio in questo atto unico, la cui azione si svolge nella indiavolata redazione di un giornale americano della sera. Bob, redattore, che ha bisogno di accrescere la più che scarsa stima che il direttore ha delle sue qualità giornalistiche, combina una notizia sensazionale: la strage compiuta da un fidanzato geloso, che uccide la fidanzata e il supposto rivale. Ma il protagonista della tragedia è lui stesso, Bob, ciò che gli serve a sbugiardare la folle gelosia che ha di Alice, sua fidanzata. Naturalmente la tragedia è fantastica, ma il successo dell'edizione serale è autentico, e poi lo scandalo giornalistico corre. Tuttavia il tutto si conclude lietamente e di questa trovata finale a sapore lunare, conserveremo il segreto, per il maggior piacere degli ascoltatori). — Dopo la commedia: Musica sinfonica — 23: G. Radio — 23,15: Musica da ballo, sino alle 24.

TERZO (F.1 - N.1 - AN - B.3 - BA.2 - M.2 - T.2 - G.2): Ore 19: Programma di canzoni — 19,15 - 20,20 (v. p. p.) — 20,30: «In la notte non posso dormire», scenetta musicale — 21: Banda degli Agenti di P. S. (progr. vario) — 21,40: Complesso di fisarmoniche del Dopolavoro di Bologna — 22: Musica da ballo — Nell'intervallo (ore 23): G. Radio.

ESTERO

Sabato 9 Marzo

OPERE: Ore 20,50 Beromunster (khz 556; m 539,6; kw 100): ◆ Lortzing: «Alla taverna del Grand'Ammiraglio», opera comica — CONCERTI: 18: Lubiana: orchestrale — 19,40: Burghead: orchestrale — 21,25: Hilversum II (khz 995; m 301,5; kw 60) ◆ Orchestrale e corale (musiche di Wolf Ferrari, Unger e Beethoven) — 22,40: Hilversum II: ◆ M. A. Smeers: «Via crucis», oratorio — VARIETA': 19,15: Madona — 20: Burghead — 20,15: Monaco - Berlino - Vienna — 20,30: Lubiana — 21,30: Kalundborg — 21,30: Burghead — 22,40: Hilversum I — 23: Burghead — MUSICA DA BALLO: 19,30: Bratislava — 20,55: Bucarest — 21,30: Madona — 22: Ankara — 22,10: Bruxelles I — 22,30: Kalundborg — 22,50: Belgrado — 23,15: Poste Parisien — 0,25: Brama.

Domenica 10 Marzo

OPERE: Ore 20,45 Radio Parigi (khz 182; m. 1648; kw. 80): ◆ Offenbach: «Barba-blu», opera comica — CONCERTI: 17,30: Radio Parigi: Sinfonico — 20: Parigi P.T.T.: Sinfonico — 20,15: Konigsberg: Sinfonico — 20,30: Amburgo: Orchestrale — 21: Sottens: Sinfonico: ◆ Stravinski: «Il canto dell'usignolo», poema sinfonico — TEATRO: 20: Radio Parigi: Labiche: «Les précieux», commedia — VARIETA': 20: Bruxelles II — 20,45: Hilversum II — 21: Parigi P.T.T. — 22: Tolosa — 22,40: Berlino — MUSICA DA BALLO: 19,30: Budapest — 21,40: Ankara — 22,30: Kalundborg — 23,15: P. Parisien — 23,25: Brama.

RADIOCRONACHE — L'applicazione del Piano di Montreux, fissata per il 4 corr., è stata definitivamente rinviata; e quindi le Stazioni continueranno a trasmettere sulle onde attualmente impiegate. — La VII del dilettante è fissata per sabato prossimo, da Palermo.

PER ESOSITA' NEI PREZZI

Nove commercianti denunciati nel Valenzano

Valenza, sabato sera.

Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria dalla Squadra Annonaria di Valenza nove commercianti sorpresi a vendere generi alimentari a prezzi superiori di quelli massimi consentiti dal listino. Essi sono: Maria Rolla, commestibili, Attilio Provera, id., Gemma Coppa, id., Carlo Maestri, id., tutti residenti alla frazione Alferano di Valmacca; Enrico Allario, commestibili, Giuseppe Guazzora, panettiere, Pietro Bortone, commestibili; Giuseppe Provera, id., residenti a Valmacca ed Ernesto Chiesa, commestibili residente a Valenza. I nove denunciati saranno giudicati per direttissima dal Pretore.

Una intraprendente donna condannata in Tribunale

Cuneo, sabato sera.

Nel mese di dicembre u. s., veniva tratta in arresto certa Maria Larice in Bongiovanni, abitante alle Basse di S. Sebastiano di Cuneo, donna di precedenti giudiziari poco raccomandabili. Essa aveva ridotta la propria abitazione in un luogo particolarmente capitale, riscuotendo per tale capitalità i proventi di numerosi furti in danno dell'amministrazione militare fatti dai suoi frequentatori. Nell'occasione veniva pure arrestato suo marito Giuseppe Bongiovanni di Giovanni, come correo.

Il Tribunale, mentre ha assolto questi per insufficienza di prove, ha condannato la Larice a 2 anni ed un mese di reclusione e 1300 lire di multa, con il condono di due anni e della pena pecuniaria e con l'assegnazione per un anno ad una casa di lavoro.

Grave caduta di Bini in seguito ad uno scontro con un altro ciclista in Riviera

Il toscano guarirà in tre settimane

Savona, sabato sera.

Poco dopo mezzogiorno il corridore Bini, in compagnia di Cinelli, percorrendo lo stradale del Colle di Cadibona ad una curva si scontrava con un ciclista che veniva in senso contrario. Il toscano rimaneva vittima di una caduta e riportava una ferita lacera alla gamba destra, una contusione profonda al capo ed escoriazioni multiple in seguito alle quali ha dovuto farsi accompagnare all'ospedale di Savona ove è stato medicato e giudicato guaribile in 3 settimane.

Mentre veglia il bimbo infermo i ladri entrano in cantina

L'attività di una banda di delinquenti

Milano, sabato sera.

L'agricoltore Emilio Sconfietti, di 40 anni, e la moglie sua stavano l'altra notte ansiosi presso il letto del loro bimbo infermo, nella cascina di Molino di Trezzano, quando improvvisamente rumori sospetti provenienti dalle cantine li hanno fatti sussultare. L'agricoltore è accorso risolutamente ed ha provocato la disordinata fuga di quattro sconosciuti i quali hanno abbandonato un berretto da ciclista e una lampadina elettrica tascabile.

Alle grida dello Sconfietti una guardia notturna si dava all'inseguimento dei quattro sparando anche due colpi di rivoltella; ma i malfattori, favoriti dalle tenebre, riuscivano a dileguarsi. Un sopraluogo dei carabinieri di Corsico ha poi assodato che i ladri avevano forzato la porta della cantina, ma non avevano fatto in tempo a rubare data l'improvvisa comparsa dello Sconfietti.

Sono riusciti, invece, nel loro intento, nella stessa notte, i malviventi introdottisi nell'abitazione dell'agricoltore Angelo Bottoni alla cascina Marchesina di Trezzano sul Naviglio. Essi hanno potuto asportare un apparecchio radio, biciclette e diverse altre cose per oltre 5 mila lire. I carabinieri ritengono che si tratti delle stesse persone. La loro supposizione è avvalorata dal fatto che tanto nell'uno come nell'altro caso è stato fatto uso di un trapano per aprire le porte.

Ruba alla padrona poco dopo l'assunzione

Milano, sabato sera.

Una ragazza dai capelli bruni, rosea, paffuta, che disse chiamarsi Bruna Trian, si è presentata come domestica alla signora Elisabetta Malakoff in Largo Cairoli 2. Assunta in servizio, dopo qualche ora la ragazza è uscita e inutilmente la signora l'ha attesa. Era scomparsa rubando un pellicciotto grigio, vari altri indumenti e un portamonete contenente un centinaio di lire. Dopo un giorno e mezzo, vista vana la speranza di rivedere la ragazza, la signora ha denunciato il caso alla polizia.

La scenata di tre ubriachi conclusa in Tribunale

Verbania, sabato sera.

Un giorno dello scorso novembre certi Giuseppe Manera, di Pietro, d'anni 32, Pierino Sonaggere, d'anni 22, e Achille Sonaggere, d'anni 26, tutti e tre minatori, trovandosi in un'osteria di Cappomorelli in istato di ubriachezza, vennero a discussione con l'oste che non voleva più somministrare loro del vino. Ad un certo punto intervenne il milite forestale Stanislao Macurai che ingiunse ai tre giovanotti di uscire dall'osteria. Per tutta risposta il milite ricevette un urto che lo fece cadere.

Deferiti all'autorità giudiziaria per oltraggio, i due Sonaggere ed il Manera sono comparsi ieri davanti al Tribunale di Verbania che li ha condannati a 11 mesi di reclusione ciascuno, pena interamente condonata.

Paga 1700 lire un biglietto da cento dollari ritenuto falso

Como, sabato sera.

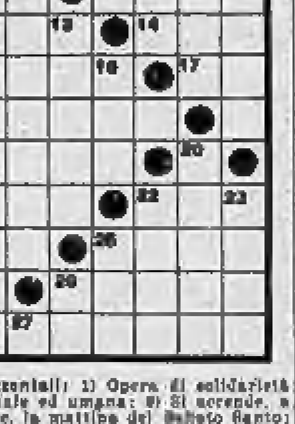
Il biglietto da 100 dollari che il signor Giuseppe Cugnasca aveva acquistato da tali Clemente Pozzi e Riccardo Pedraglio, versando 1700 lire, venne dal cassiere della Banca dove era stato presentato per il cambio ritenuto falso. Ragione per cui i due vennero denunciati per spendita di monete false e per truffa.

PASSATEMPI

BISENSO MACROLOGICO

Spunta l'alba ed alto il velo
Tinge in rosa, squarcia il velo
E dell'olmo in su la cima
Canta il merlo la dolce rima
Secca l'ora con la neve
Già col toro vede il bove
Sulla baia in grembo a Teti
Pescatori tendon reti
E la Tina, nave bella
Si profila bianca, snella
Mi ricorda, non so e come,
Ma che dico, causa il nome,
Mi ricorda proprio lei
Cara bruna, dove sei?
Nil. - Identificare 25 nomi geografici.

PAROLE INCROCIATE



Orizzontali: 1) Opera di solidarietà nazionale ed umana; 9) Si accende, a Firenze, la mattina del Sabato Santo; 9) Iniziali dell'autore della «Wally»; 11) Regno sognato dagli Israeliti; 12) Licenziato; 14) Voce del verbo essere; 15) Ministro della religione maomettana; 17) Iniziali del Duca della Vittoria; 18) Si canta ai bambini; 19) Strumento a fiato; 21) Numero; 22) Voce della pioggia e del pendolo; 24) Così, latino; 25) Divinità infernali; 26) Stregoneria; 27) Dio grasso e barbuto amante del vino e della musica.

Verticali: 2) Avanti Cristo; 3) Capo abissino; 4) Fior di giaggiolo; 5) Città dell'Asia Minore distrutta dopo dieci anni di assedio; 6) Appellativo delle Muse dal paese d'origine; 7) Complimento in senso opposto ad un altro, contenente la rettificazione dello stesso autore; 10) Pittore, scultore ed architetto che fu maestro di Giotto; 13) Imbarcazioni primitive; 16) Nella rosa dei venti; 20) Daniele, ingegnere e statista veneziano; 22) Una certa persona; 23) Saluto confidenziale; 25) Male... piccolo pei Bulgaro; 26) Nota musicale.

Soluzioni dei giuochi pubbl. ieri

Antichi castelli

A) Sopore - AO - O
B) Trilli - Par - O
C) Attuale - RI - L
D) Costia - OR - E
E) ZA - LP - DD - Tar

«Prato: Il Castello Quadrato Palazzo Pretorio della città».

Crittografia

Con T Orte = Contorto

Frin.

VERMUT SPUMANTI RICCADONNA

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

IL CASSIERE IDEALE

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmetteranno ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano la spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. (62

EMORROIDI
Trattamento indolore senza operazione cruenta con speciale pomata. Ist. Med. Oper. TORINO, via Bertola 39 Dir. Comm. Dr. C. CHIUSANO - Visite 10-12, 15-18. T. 40-237 (A. P. Torino 5525)

BRILLANTI COMPRA VIGLIANI VIA LAGRANGE, 5 — CASE A REDDITO FURBATTO

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
STAB. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 c. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 c. - Telefono 24685. — A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli. CONSEGNA A DOMICILIO — MESSA IN OPERA

Abbazia
Villeggiatura elegante tra le più convenienti
INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE PRIMAVERILE
GRANDE SETTIMANA DI PASQUA Manifestazioni di alta mondanità - Concerti - Danze - Feste notturne - Gite - Sport
ABBAZIA: Per S. Giuseppe, Pasqua, CRIANIVA organizza viaggi completi Abbazia condizioni eccez. Informaz. VIAGGI FERLO, piazza Carlo Felice 9

ARREDAMENTI BISOGLIO MOBILI

VERO Caffè con VERO Franck 1883

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

La novella di "Stampa Sera",

Grazie!

Poichè aveva una buona memoria e bell'aspetto, già fino dai tempi dell'orfanotrofio le suore sceglievano lui per recitare in fin d'anno la poesia di ringraziamento ai benefattori. Ed alla poesia seguiva un baciamano pien d'umile ossequio. Quante mani da baciare! Alcune grasse, bianche e sudate, altre magre e nervose, dalle unghie tormentate, altre ancora fredde e sfuggenti... Mauro provava un senso di nausea al contatto di tutte quelle epidermidi, ed appena poteva appartarsi un momento, si passava furiosamente il fazzoletto sulle labbra, per scacciare l'impressione spiacevole. Ma quella parola « grazie » — forse la prima che a lui, povero orfano derelitto avevano insegnata, — non poteva cancellarla. Del resto gli toccava di ripeterla ogni momento.

A dodici anni l'avevano preso in casa due lontane cugine, zitelle pietose, voraci di beneficenza, e gli avevano detto: — Ti manderemo alle scuole superiori, e tu un giorno ci ringrazierai. — E Mauro, vestito degli abiti della beneficenza, nutrito del pane della beneficenza, continuò a pronunziare ogni giorno dei « grazie » parziali, attendendo di rivolgere alle sue protettrici il « grazie » finale, a studi compiuti. Ma crescendo con gli anni, tramontata la gentilezza naturale dell'infanzia, era tramontata anche in lui l'arte di ringraziare. Lo faceva a fior di labbra, distrattamente, ma i suoi occhi non accompagnavano la parola. Si sentiva che quel « grazie! » era diventato meccanico, e che non sorgeva dal cuore. Le due protettrici si accorgevano di ciò... E gli dicevano cose amare, lo tacciavano d'ingrato, e parlavano di lui con tutto il paese. A Mauro non pareva invece di far male... Gli altri fanciulli, che studiavano, o meglio, che non studiavano, accanto a lui, non si sognavano nemmeno per ombra di ringraziare qualcuno. Erano le mamme invece a supplicarli di essere buoni, a promettere premi per una bella pagella. Mauro, al contrario, quando portava a casa le votazioni, doveva ripetere come una poesia: — Grazie, benefattrici mie, d'avermi avviato per questa carriera, un giorno vi compenserò.

Ma le benefattrici scuotevano il capo: bella compagnia s'erano tirata in casa! Un eremita disamorato della famiglia, e che, appena gliene restava il tempo, andava a zonzo per i prati e per i boschi. E quelli parevano proprietà sua. Camminava a testa alta, sorridendo e guardando il sole. Era l'unico momento in cui il suo viso pareva bello. Bello come quando, da bambino, recitava la poesia di riconoscenza. Ecco, pareva che lo dicesse al sole, all'aria, alla natura tutta, quel « grazie » che avrebbe dovuto dire alle cugine. Studioso però lo era, e pervenne al termine dei suoi studi. Maestro elementare...

Le cugine zitelle gli fecero fare un abito nuovo e gli dissero: — C'è una persona influente del paese, che pregata e ripregata da noi, s'incarica di metterti a posto (e gliela nominarono): tu ora andrai a fare la tua visita di omaggio e ringrazierai profondamente per il beneficio che ti vien fatto.

— Va bene — rispose Mauro. E si recò dalla persona influente, ebbe l'impiego, ringraziò, e premise inoltre la riconoscenza che gli si richiedeva. Ma non fece un'ottima impressione con quelle sue parole asciutte, e quegli inchini rigidi. Anche le mani delle signore benefiche le baciava male, di sfuggita, come se volesse scappare...

Tuttavia mostrò subito di saperlo disimpegnare bene il suo ufficio. Era uno strano maestro... Portava i ragazzi all'aperto, per la campagna vasta, al sole ed al vento. Diceva loro: — Questa è la vostra casa e la vostra scuola. Casa di tutti, scuola di tutti... Di cui non dovete che ringraziare il Signore!

I ragazzi gli erano affezionati, ma lui, fuor della scuola, era solo come prima.

— Non è la vita d'un uomo — dicevano le cugine — non è la vita d'un uomo quella d'andare a zonzo così per i viottoli di campagna, senza uno scopo. Un uomo deve farsi una famiglia. Penseremo noi a darti moglie. E poichè Mauro non diceva nè sì nè no, un giorno gli annunziarono: — Tua moglie sarà l'Anna Maria... l'Anna Maria dei Morgandi... Una figliuola che per te vale un tesoro: dote, buona famiglia, casa pronta, poichè i vecchi non lasciano che la figlia vada fuori... Presentati, che è come fatto, e ringraziali di cuore, i vecchi Morgandi, del favore che ti fanno ad accoglierti come genero.

Mauro tergiversò qualche giorno, e si fece più scontroso e più cupo. Pensava all'Anna Maria... Una ragazza più vecchia di lui, secca, lentigginosa, un pochino tonta, con occhietti gialli di gallina. Con lei avrebbe dovuto trascorrere la vita... Giorno per giorno... Tutta. Era anche superbiotta. Se lo accettava per marito era solo forse perchè non ne avrebbe trovato un altro... ma tuttavia glielo avrebbe fatto pesare, come una degnazione quel fatto di diventare sua moglie.

Continuava a pensare così anche il giorno in cui si decise di andare dai Morgandi. Era un giorno di primavera, ancor povero e crudo sulla terra, ma ricco di promesse, nel cielo e nell'aria. Mauro camminava come in sogno. Ma il suo viso era arido e fosco. Attraversò il paese, s'incamminò per la piccola strada che costeggiava l'orfanotrofio. Gli destavano sempre un senso di pietà quelle mura fra cui aveva trascorso l'infanzia. Ora c'erano tanti altri bimbi, reietti come lui, che recitavano in fin d'anno la poesia di ringraziamento ai benefattori.

Sulla porta stava Tilla, l'infermiera dell'orfanotrofio, una pallida ragazza cresciuta lei pure fra quelle mura.

— Buon giorno, Tilla.

— Buon giorno, Mauro.

— Vacanza oggi!

— Qualche ora, è domenica.

La passava così, Tilla, la sua vacanza: appoggiata alla vecchia porta dell'orfanotrofio, con gli occhi vaganti tra le nuvole... Ed erano bellissimi quegli occhi, teneri e scuri come le viole. Una cosa troppo preziosa, per quel volto triste e stanco.

— Tilla... ricordi gli anni che abbiamo passato qui dentro, insieme!

— Già... ma tu però ci sei uscito, Mauro...

— Ci uscirai anche tu, Tilla...

Ella ebbe un sorriso pallido come il suo volto.

— Come posso uscirne!... Qui dentro c'è il mio lavoro ed il mio pane...

Ed allora lui ebbe il cervello folgorato da un'idea, che gli scrosciò nel silenzio dell'anima come una risata forte, virile, di vittoria. La prima risata ebbra, la prima risata folle della sua giovinezza.

— E se te lo procurassi io... il tuo pane? Se unissimo le nostre vite in una sola vita, forte, nuova, che bastasse finalmente a noi stessi!... Tilla... se ti chiedessi di divenire mia moglie!

Lei lo guardò stranita. Ed i suoi occhi, nella meraviglia immensa che li dilatò diventarono così simili alle viole, ch'egli quasi sentì il profumo di quei fiori.

— Tilla... vuoi!

— Oh, Mauro... grazie! — Altro non disse perchè meglio parlarono le sue lacrime. « Grazie! ». E quelle due sillabe, pronunciate tante volte con voce sorda, risuonarono all'orecchio del giovane come musica di Paradiso.

Camillo Berra

L'Italia al centro dell'attenzione europea

Von Ribbentrop è partito per Roma

Previsioni sui temi che potranno essere trattati La questione finlandese e le possibilità di mediazione - Commenti e induzioni a Londra e a Parigi

(*Servizio speciale di* STAMPA SERA)

Berlino, sabato sera.

Von Ribbentrop è partito stamane per l'Italia con un treno speciale, che ha lasciato Berlino alle ore 9,15.

Erano alla stazione il Consigliere di Ambasciata comm. Zamboni, in rappresentanza dell'Ambasciatore Attolico, che da qualche giorno è indisposto, con altri funzionari della nostra Ambasciata e numerose personalità politiche del Reich. Il Ministro degli Esteri è accompagnato dallo stesso comm. Zamboni e da uno stuolo di collaboratori, complessivamente trentadue persone.

Come dal laconico comunicato diramato ieri sera, egli si reca a Roma per un breve soggiorno.

I colloqui

Secondo si assicura in questi circoli competenti il Ministro si tratterrebbe nella Capitale italiana tre giorni, nel corso dei quali si incontrerà non soltanto col conte Ciano ma anche col Duce.

Tutti i giornali mettono stamane nel massimo rilievo la notizia dell'improvviso viaggio, sottolineando innanzitutto che la visita di von Ribbentrop « serve al normale scambio di vedute italo-germanico ».

« Niente dunque di sensazionale, però — osserva il *Deutscher Dienst* — è evidente che l'avvenimento acquista un particolare significato, se si tiene conto di talune circostanze contingenti.

« Il presente momento internazionale rende oltremodo utile una nuova diretta presa di contatto tra i Ministri degli Esteri delle Potenze amiche. L'ultimo incontro risale al primo ottobre scorso. Infatti il capo di Palazzo Chigi fu a Berlino subito dopo la fine della vittoriosa campagna in Polonia ed alla vigilia della storica offerta di pace del Führer, offerta che le Potenze occidentali respinsero con un brutale cinismo.

« La lotta reazionaria che l'Inghilterra conduce contro il Continente si avvia verso nuovi sviluppi, come dimostra la presente tensione tra Londra e Roma, provocata dalla cricca guerrafondaia britannica ».

Queste, in sostanza, sono le considerazioni dei giornali. Il *Voelkischer Beobachter* osserva che tutte le importanti questioni che riguardano i comuni interessi sogliono essere esaminate attraverso diretti personali scambi di vedute.

Ci è che i Capi di Stato d'Italia e di Germania parlano ed agiscono per il bene dei loro popoli e non per gli interessi di forze occulte o anonime come fanno i rappresentanti cosiddetti responsabili dei Governi democratici.

« I profeti di Londra e di Parigi, — scrive a sua volta la *Boersen Zeitung* — sono padronissimi di interpretare ad usum delphini l'odierno avvenimento. Essi non riusciranno certamente a modificare una realtà assai semplice, e cioè che l'intima sostanza dell'amicizia italo-germanica non ha subito alcun cambiamento.

« Noi — conclude — sappiamo che coloro che stanno costruendo la nuova Europa non sono il signor Daladier nè il signor Chamberlain.

Il viaggio, che in un primo tempo era stato messo in relazione con la mediazione svedese nel conflitto finno-russo, e per conseguenza con la improvvisa visita a Berlino e con il successivo viaggio in Italia dell'ex Presidente finlandese Svinhufud, avrà dunque grande importanza.

« Von Ribbentrop, — scrive la « National Zeitung », — coglierà la occasione per esaminare insieme al suo collega italiano la situazione internazionale, in relazione anche ai più recenti sviluppi. Il nuovo incontro tra i due Ministri degli Esteri sarà una nuova prova della stretta, costruttiva solidarietà italo-germanica. E' lecito prevedere — conclude l'organo di Goering — che lo scambio di vedute avrà per oggetto la realtà europea, quale si presenta e si impone alle due Rivoluzioni nazionalsocialista e fascista.

La mediazione finlandese

Come si è accennato, la visita di Von Ribbentrop era stata messa in relazione con la mediazione svedese.

In un certo senso questa prima congettura avanzata da taluni circoli diplomatici non appariva infatti priva di fondamento. E' logico anzi ritenere che la questione sarà senz'altro oggetto di scambi di vedute dei due Ministri degli Esteri. Di positivo intanto risulta che l'ex Presidente finlandese dopo aver conferito con una eminente personalità del Reich (pare con lo stesso Von Ribbentrop) è partito pure per Roma.

In merito alla mediazione in certi ambienti berlinesi ci si mostra stamane abbastanza ottimisti. Non solo si ammettono senz'altro gli sforzi compiuti da certi Governi, ma non si esclude che tali sforzi possano essere coronati da successo.

Senza dubbio le difficoltà sono enormi; tuttavia non manca qualche spiraglio di luce, per esempio anche un sentimento di buona volontà. Secondo i tedeschi il pericolo più grave è costituito dalle manovre dei franco-inglesi, i quali — per ragioni ben note — pare cerchino in tutti i modi di sabotare ogni iniziativa diretta a soffocare l'incendio.

Vice

Le preoccupazioni londinesi

Londra, sabato sera.

Quelle proposte di mediazione avanzate dalla Svezia e intese a far cessare la guerra finno-sovietica, proposte di mediazione che avevano attirato l'attenzione dei circoli politici e giornalistici sulla Capitale svedese, vedono oggi spostato il centro focale; per dir meglio, il centro focale appare essersi scisso in due: uno dei quali è Berlino e l'altro Roma.

Questo fatto è spiegato dalla visita che il signor Svinhufvud, già Primo Ministro di Finlandia, ha fatto a Berlino e l'annunzio della visita che von Ribbentrop farà alla Capitale italiana.

Ci sono osservatori politici stamane che legano, in rapporto di effetto e causa, questa seconda visita alla prima e tutte e due alle proposte di pace presentate dai Sovieti ai finnici, via Svezia.

Ci sono altri osservatori, tuttavia, che non accettano e non prospettano questa concatenazione; questi osservatori ritengono che la visita di Ribbentrop sia un normale sviluppo previsto dagli esistenti patti italo-tedeschi, oppure uno sviluppo della situazione creata dal fatto che l'Inghilterra ha applicato la sua legge contro le esportazioni tedesche anche al carbone destinato all'Italia.

Si ha, insomma, qui la sensazione che si sia iniziata una nuova fase di sviluppo della situazione e che si stia profilando sulla questione finlandese una competizione tra i franco-inglesi da una parte e gli svedesi, i tedeschi ed i russi dall'altra.

E' da rilevare che dal principio del corrente anno numerosi collaboratori militari della stampa britannica hanno sostenuto la tesi che, tenuto conto dell'inviolabilità della linea di difesa tedesca sul fronte occidentale, l'unica possibilità per impegnare il nemico doveva essere ricercata in Oriente, e prospettavano la realizzazione di una gigantesca morsa, che avrebbe dovuto stringere la Germania da nord attraverso la Finlandia e a sud attraverso i Balcani.

In taluni ambienti si teme ora che una pace tra la Finlandia e la Russia elimini la possibilità di tentare quella ipotetica manovra di accerchiamento su vasta scala, manovra che, pur presentando incognite, sembrava l'unica possibile sia per impegnare seriamente la Germania.

Ad accrescere l'ansia che da giorni caratterizza l'umore dei circoli politici inglesi è venuto ora — come s'è detto — l'annuncio della partenza di von Ribbentrop per Roma e naturalmente sullo scopo e la portata di questo viaggio del Ministro degli Esteri del Reich si fanno le svariate e arrischiate ipotesi di cui s'è detto. Generalmente insomma si ritiene che il viaggio di von Ribbentrop debba essere messo in diretta relazione con i negoziati russo-finlandesi e si attribuisce al Ministro degli Esteri germanico il compito d'indurre l'Italia ad appoggiare e favorire una soluzione del conflitto.

Come contropartita per questo appoggio, l'Italia avrebbe la promessa che Russia e Germania rispetterebbero rigorosamente lo status quo nei Balcani e nel vicino Oriente.

Sumner Welles continua le consultazioni

Le voci contrastanti sulla pace e sulla guerra riprendono vigore in Francia

(*Servizio speciale di* STAMPA SERA)

Parigi, sabato sera.

Questa mattina si è riunito all'Eliseo il Consiglio dei Ministri, al quale l'on. Daladier ha esposto, come di consueto, la situazione militare e diplomatica.

La presenza del signor Sumner Welles a Parigi e gli avvenimenti di Finlandia sono stati gli argomenti, insieme ad altri temi di attualità meno scottante, trattati dal Presidente del Consiglio. Dopo l'on. Daladier, gli on. Chautemps e Bonnet hanno riferito al Consiglio i termini delle loro rispettive conversazioni coll'inviato di Roosevelt e ciascuno di essi vi ha aggiunto le proprie impressioni.

La "sorpresa Blum,,

Ha prodotto molta sorpresa, perchè non era stata annunciata, la visita di un'ora circa fatta dal signor Sumner Welles al signor Léon Blum, al suo domicilio privato. La visita ha contrariato gli ambienti governativi? Sta di fatto che l'ufficioso *Petit Parisien* ha soppresso nelle sue edizioni di provincia ogni accenno all'incontro e il *Populaire*, nel rilevare la cosa, osserva che essa è assai curiosa. Non si esclude che il signor Sumner Welles possa incontrarsi con altri personaggi politici extra-governativi, come ad esempio gli on. Laval e Flandin. In un regime in cui ai governanti si contrappongono i pretendenti, è in certo modo naturale, al fine di una completa informazione, che i pretendenti non siano trascurati. Il signor Blum ha presentato al signor Welles un indirizzo di omaggio votato il 7 corrente dalla Commissione del partito socialista incaricata dello studio dei problemi della pace. Tale Commissione domanda tra l'altro l'attribuzione di mandati coloniali, affinchè ogni popolo possa vivere liberamente.

Gli avvenimenti di Finlandia hanno alquanto momentaneamente molto eclissato l'interesse relativo alla missione Welles.

Come ieri, circolano oggi voci contraddittorie sull'esistenza di trattative di pace e sulle basi di esse. A Stoccolma, riferisce l'Agenzia *Havas*, si smentisce nella maniera più categorica che la Svezia abbia esercitato la menoma pressione politica e diplomatica sulla Finlandia per indurla a trattare con la Russia e, meno ancora, per indurla ad accettarne le condizioni. L'iniziativa dei negoziati, si aggiunge, è partita esclusivamente da Mosca, la quale ha pregato Stoccolma di comunicare a Helsinki le basi di un accordo possibile. Le delegazioni finlandese e sovietica — secondo un'informazione che attende conferma — s'incontrerebbero a Riga.

Per quanto concerne la parte della Germania nei negoziati merita rilievo una nota dell'*Agenzia Belga*, la quale, relativamente alle voci non confermate ma molto diffuse dalla stampa internazionale sugli scopi tedeschi per far cessare il conflitto russo-finlandese, dichiara che dal lato tedesco non v'è alcuna comunicazione da fare nè alcuna posizione da chiarire; gli ambienti politici di Berlino osservano unicamente che l'atteggiamento della Germania nella questione finlandese, caratterizzato dalla non partecipazione e dalla neutralità del Reich, è sufficientemente conosciuto.

Tre ipotesi

Alla Legazione di Finlandia a Parigi si manifesta una calma e una serenità significative. Vi si dichiara che la Finlandia ha la scelta fra queste tre soluzioni: capitolare ai russi, sottoscrivendo le loro onerose condizioni; continuare la lotta che dura da tre mesi col solo esercito finlandese e i pochi volontari accorsi; invocare l'aiuto militare delle democrazie occidentali.

Per ragioni di doverosa discrezione più che dire si lascia comprendere che finora l'aiuto degli alleati è sostanzialmente mancato.

Per la Finlandia in lotta con una nazione di 180 milioni di abitanti l'aiuto espresso dal materiale bellico di cui vi abbiamo segnalato ieri i quantitativi è infatti un'irrisione. Ieri sera la radio francese ha ampliato molto i quantitativi suddetti, ma, ciò malgrado, la realtà rimane immutata.

Vari giornali gridano che per gli alleati è giunta l'ora dell'azione, poichè l'utilizzazione da parte della Germania e della Russia delle basi scandinave avrebbe per l'Inghilterra delle gravissime conseguenze. Pertanto si esige che Svezia e Norvegia siano prevenute che gli alleati non permetteranno ciò, avendo esse — così si aggiunge — sufficiente forza per farlo.

Gli ambienti parlamentari francesi sono profondamente impressionati. Essi sono disgustati di una neutralità fittizia. Gli on. Fernand Laurent, moderato, Frossard, neo-socialista, Blum, socialista, hanno chiesto di interpellare il Governo sulla tragedia della Finlandia, sulla parte presa dalla Francia negli avvenimenti e sulle conseguenze che il governo intende dedurre dagli ultimi fatti militari e diplomatici ai fini della condotta della guerra.

Il signor Blum inoltre afferma nel *Populaire* che l'Inghilterra e la Francia, se richieste dalla Finlandia, non esiterebbero ad accrescere l'ampiezza del loro soccorso e che vi sono pure delle ragioni « per ritenere che, in presenza di una domanda finlandese, l'Inghilterra e la Francia trasporterebbero una spedizione di soccorso, senza subordinare la loro decisione a un consenso espresso della Norvegia e della Svezia ».

La censura ha soppresso alcune righe dell'articolo di Blum, ma esse ha lasciato passare la minaccia di violare, occorrendo, la neutralità dei due suddetti Paesi e di invaderli!

Sulla discussione delle interpellanze la Camera sarà invitata a pronunciarsi martedì prossimo. Non è escluso che si domandi la riunione della Camera in comitato segreto. Da qui a martedì però gli avvenimenti possono aver fatto molto cammino.

F. dal Padulo

Grande interesse a Budapest

Budapest, sabato sera.

La notizia della partenza di von Ribbentrop alla volta di Roma ha destato vivissimo interesse in questi ambienti responsabili.

A questo viaggio si dà qui una grande importanza, date le intime relazioni esistenti tra l'Italia e la Germania, per il fatto che esso avviene nel momento in cui stanno per decidersi le sorti della Finlandia e in cui la vertenza anglo-italiana per il carbone è entrata nella sua fase decisiva. Nei circoli politici ungheresi si crede che la fine del conflitto finno-sovietico potrebbe forse ancora evitare il dilagare della guerra europea nel settore scandinavo. A questi ambienti appare chiaro che Francia e Inghilterra tentano di costruire nel settore scandinavo un fronte antisovietico che, in definitiva, non sarebbe altro che un fronte antigermanico.

Summer Welles sarà domani a Londra

Londra, sabato sera.

Sumner Welles arriverà a Londra domenica. La sua visita alla capitale dell'Inghilterra durerà da quattro a cinque giorni.

Durante la sua permanenza sarà ricevuto dal Re e si intratterrà con Chamberlain e Halifax.

Un nuovo Prestito lanciato in Inghilterra

Londra, sabato sera.

Un nuovo prestito di guerra di 300 milioni di sterline verrà emesso la prossima settimana all'interesse del 3 %.

Una nave tedesca tenta di violare il blocco

La partenza da Montevideo

Montevideo, sabato matt.

Alle ore 17,20 di ieri la nave tedesca da carico « Lahn », dopo di aver sbarcato il pilota, ha continuato la sua rotta verso Buenos Aires.

Secondo le voci che corrono potrebbe darsi che questa notte la nave cambiasse direzione e ciò per tentare di ingannare la sorveglianza delle navi da guerra degli alleati, ma, secondo le informazioni delle autorità, la nave si recherebbe in Argentina per completare il suo carico.

Il « Lahn » ha caricato a Montevideo numerose balle di lana e di cuoio.

Il piroscafo veniva dall'Australia e navigava verso est.

Tre viticultori italiani morti in Argentina per una fatale disgrazia

Buenos Aires, sabato matt.

(*S. I. A.*) — La signora Maria Sangiacomi, maritata Olivieri, italiana, abitante a Rosario nel quartiere Tiro Svizzero, entrando nella cantina dove in una serie di vasti tini fermentava il mosto della recente vendemmia, vi trovava morti: il figlio Giovanni d'anni 22, Giovanni Allegro e Giacomo Tesia, pure italiani, rispettivamente di anni 57 e 47 e Giuseppe Romero, argentino.

Batteria francese

Postazione di un pezzo francese da 155 millimetri

La presentazione al Sovrano delle Bolle Pontificie sulle Chiese Palatine

Roma, sabato sera.

(*G. C.*). Un avvenimento di grande rilievo si effettuerà nei prossimi giorni al Quirinale.

Il Nunzio Pontificio, Monsignor Borgoncini Duca, presenterà personalmente al Re Imperatore, per incarico ricevuto dal Papa, le bolle pontificie dirette a S. M. il Re, concernenti la convenzione conclusa il 3 giugno dello scorso anno tra il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità e l'allora Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, conte Pignatti Morano di Custoza, circa la sistemazione delle chiese palatine e la sistemazione del servizio religioso per la Reale Imperiale Casa d'Italia.

La Cancelleria Apostolica ha in questi giorni preparato le bolle, che sono le prime che un Pontefice indirizza personalmente a un Sovrano di Casa Savoia dal 1870 in poi. Infatti, anche dopo la Conciliazione, non si era mai presentato il caso di un procedimento del genere.

Le bolle sono tre, scritte in latino e stese su pergamena pregevolmente miniata e cominciano con la frase di rito *Pius PP XII servus servorum Dei*.

La prima reca la costituzione canonica dell'ordinariato palatino; la seconda partecipa al Sovrano l'adesione del Pontefice a che sia tale ufficio affidato a mons. Beccaria, cappellano maggiore della Real Casa; la terza reca la nomina a ordinario dello stesso prelato. Egli avrà giurisdizione episcopale e sarà delegato alla cura spirituale della Reale Famiglia, eccezion fatta degli atti di matrimonio.

Le percentuali di grano tenero per la produzione della pasta

Una riduzione dei prezzi della pasta di 1.a qualità

Roma, sabato sera.

In conseguenza delle maggiori assegnazioni di grano tenero concesse ai molini, a fronte delle minori assegnazioni di grano duro, il Ministero delle Corporazioni ha ritenuto necessario modificare l'attuale produzione delle paste alimentari, in modo da consentire l'impiego nella produzione delle paste stesse di una maggiore percentuale di sfarinati di grano tenero.

I pastifici sono stati pertanto autorizzati ad iniziare subito la produzione dei seguenti nuovi tipi di pasta:

Pasta extra: composta col 60% di semola (0) e il 40% di granito di grano tenero; pasta di prima qualità: composta col 20% di semola (0), il 30% di semola (1) ed il 50% di farina tipo unico di grano tenero; pasta comune: composta col 25% di semola (2), il 25% di fiore di svestimento ed il 50% di farina di tipo unico di grano tenero.

Le paste di pura semola sono state vietate e quindi anche le paste speciali dovranno contenere almeno un 40% di granito di grano tenero. Tale granito, da impiegare anche nella produzione di pasta extra, dovrà essere estratto in misura non superiore al 5% per ogni quintale di grano tenero. Le caratteristiche della farina tipo unico e del granito resteranno conseguentemente immutate.

In considerazione, infine, del minor costo di produzione del nuovo tipo di pasta-extra e prima qualità, il Ministero delle corporazioni ha dato istruzioni ai Consigli Provinciali delle Corporazioni per un'adeguata riduzione dei prezzi disponendo che rimanga invariato il prezzo attualmente in vigore per la pasta comune.

Una gita dei Sovrani sulla riviera di Formia

Formia, sabato sera.

A bordo di due macchine, il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, con il seguito, sono giunti oggi presso il porto Caposele, dove i Sovrani — in forma privatissima — sono discesi e si sono incamminati per la via litoranea.

Da qui la Regina Imperatrice si è recata sul molo dove si è trattenuta a pescare nel placido specchio d'acqua, mentre il Sovrano, accompagnato da un ufficiale del seguito, ha proseguito nella passeggiata entrando poi nel vasto giardino sul mare della storica villa che è stata la residenza della famiglia reale borbonica.

Il Re Imperatore si è trattenuto sul belvedere del parco ad ammirare il suggestivo panorama della riviera. Tornato sulla strada, è stato riconosciuto dai passanti e dai pescatori ed è stato fatto segno a deferenti manifestazioni di omaggio.

ESAURITO DUE VOLTE!

La speranza di un malato e il tiro di un cugino

Attraverso l'Italia per cercare un presunto specialista — Nella faccenda entra anche un ebreo

Milano, sabato sera.

Tale Enrico S., rimpatriato da Tunisi ai primi dello scorso gennaio, credette suo dovere riservare la sua prima visita al caro cugino Antonino P. a Marsala. Qui apprese che Antonino è sofferente per un grave esaurimento nervoso. Enrico allora confidò al cugino che a Roma sta uno specialista che guarisce qualunque male.

Così si inizia il viaggio dei due cugini in compagnia di un operaio di Antonino tale Angelo R. A Roma si apprende che il famoso medico si è trasferito a Venezia. Così è ripreso il viaggio a spese di Antonino. Da Venezia il medico famoso è passato a Milano.

Il 18 gennaio finalmente Antonino capita a Milano ove se non trova subito lo specialista, in quel giorno assente, fa però la conoscenza di un giovane ebreo Gino S. quegli che diventerà il tramite diretto fra l'ammalato e un medico onesto professionista. Questi accoglie il cliente, lo visita, lo cura, presentando poi un modesto onorario non al cliente ma al cugino e all'ebreo i quali avevano pregato di non consegnare mai il conto direttamente all'infermo perchè ciò non avrebbe fatto che aggravare il suo stato penoso.

Tradotto in cifre l'affare si conclude con la spesa da parte di Antonino P. di 5000 lire delle quali solo 1060 risultarono pagate al medico. Ma finalmente Antonino aprì gli occhi e denunziò i tre che lo avevano abilmente circuito. Comparsi davanti al Pretore per rispondere di furto l'Enrico S. e Gino S. sono stati condannati ciascuno a 8 mesi di reclusione e mille lire di multa pena condonata per il recente indulto. Angelo R. è stato assolto per insufficienza di prove.

IL BOTTONE RIVELATORE

Come fu scoperta ed arrestata una banda di ladri sacrileghi

Milano, sabato sera.

Come vi abbiamo informato a suo tempo, al cimitero di Niguarda avvenivano numerosi furti di oggetti posti sulle tombe. Una notte tale Giovanni Semenzato scorse poco lungi dal sacro recinto tre individui in bicicletta i quali si scambiavano tratto tratto un grosso e pesante fardello. Il Semenzato seguì la piccola comitiva e, dotato di buona vista, rinvenne per terra un bottone che raccolse e consegnò al maresciallo dei carabinieri.

Il minuscolo oggetto fu buona traccia per la scoperta dei ladri. Infatti il bottone risultò mancante alla giacca di un noto pregiudicato, tale Annibale Prevosti fu Giuseppe, all'arresto del quale seguì quello di Egidio Pellegrini fu Luigi, pure pregiudicato, entrambi ritenuti complici del furto. Proseguendo le indagini i carabinieri arrestavano inoltre Quinto Fontana di Luigi, Antonio Lavezzi fu Enrico e Pietro Bianchi fu Felice che si erano dolosamente intromessi per la vendita della refurtiva.

Comparsi tutti cinque davanti alla 15.a sezione del Tribunale sono stati condannati: il Prevosti e il Pellegrino a 3 anni, 4 mesi di reclusione, 3000 lire di multa con assegnazione a pena espiata ad una casa di lavoro quali delinquenti abituali; il Fontana ad 1 anno, 3 mesi di reclusione e 1000 lire di multa; il Lavezzi ad 8 mesi e 800 lire di multa con condono. Il Bianchi infine è stato assolto per non avere partecipato al fatto.

La prodezza di un medico

Ridà la vita ad una bimba con un massaggio al cuore

Rieti, sabato sera.

Il dottor Luigi Baroni, primario del nostro ospedale, aveva operato una piccola di 12 anni. Alla fine dell'operazione, per stato sincopale, si aveva l'arresto del cuore della bimba. Falliti i soccorsi di urgenza, il dottor Baroni procedeva al massaggio cardiaco.

Erano trascorsi tre minuti e il caso sembrava disperato. Ma dopo trenta secondi di massaggio il cuore della piccola riprendeva a pulsare e nello stesso tempo riprendevano gli atti respiratori. Attualmente le condizioni della inferma sono migliorate e sembra che il pericolo sia scongiurato.

L'aggressione in treno

La confessione dell'individuo ricoverato all'Ospedale di Albenga

Savona, sabato sera.

L'altro giorno com'è noto il viaggiatore di commercio Brunetto Nannucci sulla linea Genova-Savona veniva fatto oggetto di un tentativo di rapina da parte di un individuo che si era poi gettato dal finestrino del treno in corsa. Dalle indagini iniziate dalla Pubblica Sicurezza risultava poi che all'ospedale di Albenga era stato ricoverato abbastanza seriamente ferito il pregiudicato Alessandro Vigo di Giovenale, di anni ventisette residente a Leca di Albenga, venditore ambulante.

Messo alle strette, questi ha ora finito per confessare di essere l'autore della tentata rapina e che per evitare l'arresto era saltato dal treno. Il Vigo presenta ferite multiple in più parti del corpo ed è piantonato all'ospedale.

Nevicata a cielo stellato nel Polesine

Adria, sabato sera.

Dopo alcune giornate di bel tempo la temperatura s'è rinerudita e il Polesine sta subendo ora un altro periodo di freddo.

Ieri poco prima di mezzanotte, nell'incanto di un cielo stellato, la neve è caduta improvvisamente senza però riuscire ad attecchire. Un gelido vento da tramontana soffia tuttora ed il termometro è sotto zero.

BORSE

TORINO, 9 marzo.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 c.	70 [illegible]	T.E.T.	171 —
Id. f. m.	70 40	Seso	103 75
Redim. 3½ c	87 00	Marelli	139 50
Id. f. m.	87 20	Isotta	38 75
Rend. 5% c.	90 90	Fiat	343 50
Id. f. m.	91 00	Savigliano	941 50
Redim. 5 c.	92 35	Nebiolo	990 —
Id. f. m.	92 30	I.N.C.E.T.	192 50
B.T.N. 1940	99 95	Moncenisio	227 —
Id. 1941	99 60	Ilva	271 —
Id. 1943 I	91 00	Ansaldo	83 3/4
Id. 1943 II	91 90	Westingh.	415 —
Id. 1944	[illegible] 30	Lane Borg.	1550 —
Torino 4,50	422 —	Viscosa	500 50
Id. 5% ('33)	419 —	Valli Lanzo	70 50
Id. 5% ('37)	441 —	Cotonificio	330 —
S. Paolo 4%	405 50	F.I.S.A.C.	110 —
Id. 4,50%	400 —	Paramatti	990 —
Miglior. 4%	405 —	Gilardini	130 —
Ferrov. 3%	227 50	C.I.R.	958 —
Iri 4,50%	405 —	F.R.I.G.T.	187 —
Elfer. 4,20%	400 —	Schiappar.	75 50
Triestel 4%	222 —	Mira Lanza	101 —
Irimare 4,50	271 —	A.N.I.C.	177 3/8
Irifarro 4,50	400 —	Rumianca	75 5/8
Stipel 5%	299 50	Montepont	302 —
Ass. Gen.	800 —	Talco Graf.	415 —
Mediterr.	562 —	M. Amiata	555 50
Meridion.	1002 —	Montecatini	916 75
Navig. A. I.	508 —	Acqua Pot.	300 50
Torino Nord	139 50	R. Zuccheri	74 50
Italgas	13 85	Florio	43 —
Sip	70 25	Venchi-Un.	67 75
Terni	314 —	Beni Stab.	740 —
P.O.B.	91 —	Silos	270 —
Valdarno	938 50	Bisanam.	865 —
Merid. El.	370 —	Cartiera It.	136 65
Edison	334 50	Burgo	438 —
Coss	16 90	Form. Ritz.	131 —

CAMBI: Parigi 43,85; Svizzera 444,15; Londra 77,17; New York 19,80; Belgio 335,70.

MILANO, 9 marzo.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5 c.	91 05	Cieli	492 —
Id. f. m.	91 10	Dinamo	231 —
Id. 3,50 c.	70 40	Edison	336 25
Id. f. m.	70 60	Id. posterg.	340 —
Redim. 5 c.	92 05	Bresciana	300 —
Id. f. m.	92 20	Valdarno	938 —
Id. 3,50 c.	87 05	Piacentina	375 —
Id. f. m.	87 20	Sarda	99 50
Cim	484 —	Emiliana	704 —
Centrale	1115 50	Esticino	358 50
Ass. Gen.	800 —	Sift	182 50
Mediterr.	564 —	Cisalp. priv.	176 50
Meridion.	[illegible] —	Id. ordin.	176 50
Costr. Ven.	479 —	Seso	103 75
Rubattino	66 50	Comacina	552 —
Cantoni	1850 —	Sip	70 25
Forler	372 —	Tirso	179 —
Ticino	315 —	Vizzola	588 —
Olcese	871 —	Merid. El.	370 50
De Angeli	1318 —	Orobia	133 75
Cucirini	343 —	Ovesticino	320 —
Linificio	749 50	Romana El.	501 —
Rossari	544 —	Terni	314 50
Rotondi	882 —	Unes	13 15
Tosi	97 75	Marelli	139 75
Cot. Merid.	341 —	Trecomando	138 50
Un. Manif.	414 —	Tetì	748 —
Gavardo	481 —	Sies	772 —
Bossi	2220 —	Distillerie	238 —
Targetti	117 50	Eridania	704 —
F.I.S.A.C.	100 50	Raff. L. L.	300 50
Cascami	483 —	R. Zuccheri	73 75
Bernasconi	105 —	Anic	118 25
Chatillon	104 50	Italgas	13 87
Snia	300 —	Mira Lanza	203 —
Pacchetti	180 —	Gaslegno	438 —
Scotti	31 30	Petroli	19 —
Ansaldo	83 —	Aedes	83 50
Ilva	271 —	Immobil.	490 —
Metall. It.	381 —	Is. Edilizia	36 17
Amiata	555 —	Fondi Rust.	113 00
Montecatini	915 50	Beni Stab.	738 50
Dalmine	302 —	La Milano	68 25
Siele	645 —	Saturnia	74 50
Breda	514 —	Silos Gen.	270 —
Bianchi	138 50	Marzoli	31 —
Isotta	39 50	Burgo	437 50
Fiat	340 75	Richard-Gin.	775 —
Reggiane	144 —	Ciga	50 75
Pignone	374 —	Italcementi	303 50
Silurificio	416 —	Pirelli It.	1790 —
Fr. Tosi	437 —	Pirelli e C.	880 —
Adriatica	303 50	Rumianca	75 —

GENOVA, 9 marzo.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. L. A.	370 —	Molini A. I.	490 50
Tramways	430 —	Silos	271 —
Cotonificio	370 —	Eridania	702 —
Offic. Elettr.	430 —	Raffin. ord.	300 —
Monterosi	71 —	Zuccheri	700 —
Semolerie	464 —		

TRIESTE, 9 marzo.

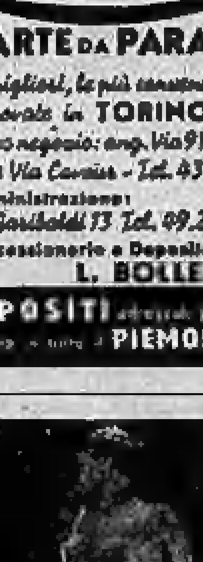
TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	800 —	Martinolich	80 —
Ass. It.	367 —	Tripcovich	406 —
Interlini	2020 —	Cantieri	145 —
Adr. Sic. A	1346 —	Ampelea	790 —
Id. B	1325 —	Silurificio	419 —
Cosulich	390 —		

TORINO, 9. — Un leggero aumento nel volume degli scambi ha dato al mercato un'intonazione più sostenuta. Quotazioni in generale però poco variate dal livello precedente, tranne l'Amiata in vivace notevole ricupero e qualche unità di migliorìa per le Terni, Meridionali, Moncenisio, Rumianca ed altri.

MILANO, 9. — Continuando a prevalere l'ottimismo, la chiusura di settimana si dimostra migliore per quasi tutte le quote. In notevole rialzo le Amiata, Siele, Silurificio e le Stampaii. Quasi senza variazioni le Fiat, Snia, Burgo, Breda, Eridania, Distillerie e le Edison. Migliori le Meridionali, Centrale, Terni, Cieli, Pirelli It., Rossari, Montecatini, Costa, Cim, Pignone, Rumianca, Sip e Unes. Leggermente progrediti anche i titoli di Stato.

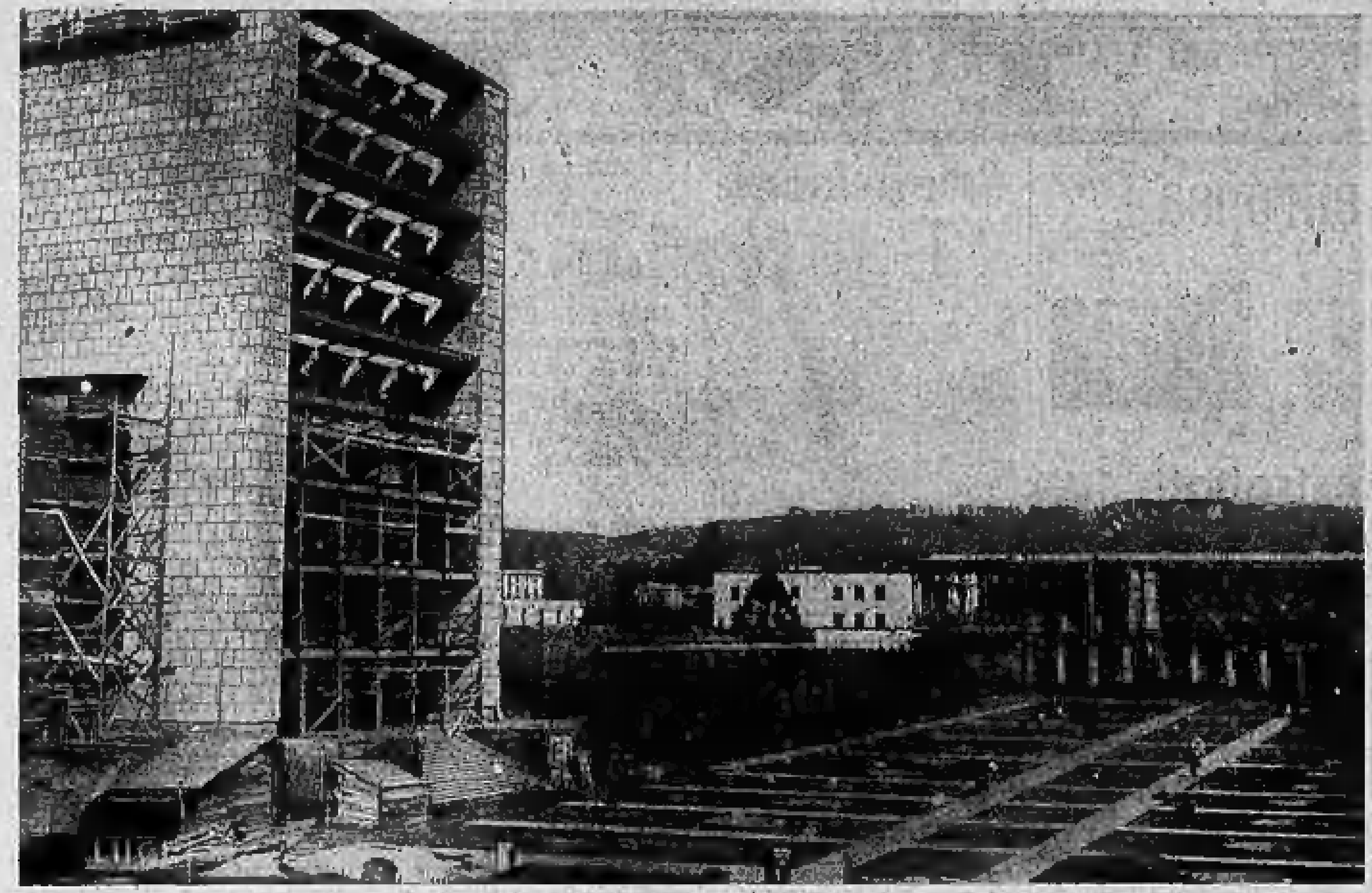
ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA

GATTINO
CARTE DA PARATI
Le migliori, le più convenienti le trovate in TORINO *al nuovo negozio: ang. Via 9 Maggio e Via Carmine - Tel. 43.618*
Amministrazione:
Via Garibaldi 13 Tel. 49.209
Concessionario e Depositario:
L. BOLLERO
DEPOSITI [illegible] PIEMONTE



Per la Signora elegante che ama la linea perfetta: ecco il migliore indirizzo:
GIANNOTTI ANDREINA
Via Pietro Micca 14 - Telef. 53-046

STAMPA SERA

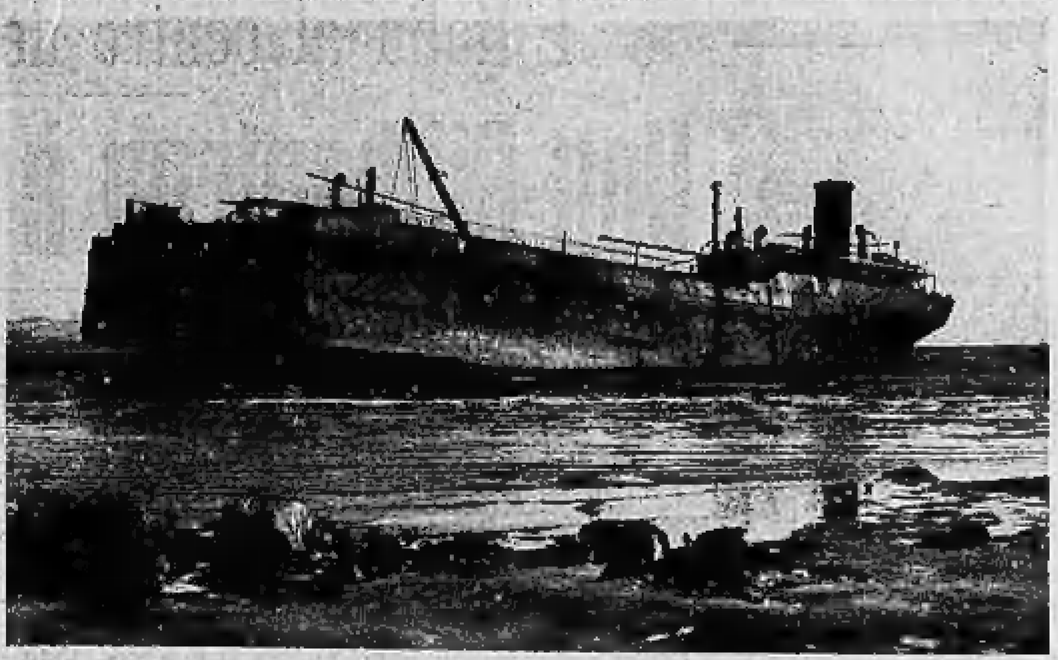


Per la Triennale delle Terre d'Oltremare

Una visione dei lavori in corso per gli stabili e la pavimentazione della Piazza dell'Impero.

Sumner Welles

L'inviato di Roosevelt, dopo le soste a Roma e Berlino, è giunto a Parigi. Il reporter fotografico l'ha còlto qui mentre esce dall'albergo per una passeggiata



L'eccezionale viaggio di una mezza petroliera

Spezzata in due da un siluro nell'Atlantico, la petroliera inglese « Imperial Transport » è potuta giungere... dimezzata a destinazione. La parte poppiera, che si scorge nella foto, riuscendo a mantenersi a galla, è stata rimorchiata sino alle coste scozzesi da un cacciatorpediniere britannico.

Alla Galleria di Roma

« Terra rigenerata da Mussolini » è il titolo di questo bronzo del Sansepolcrista Ferruccio Vecchi, che, con altre opere del medesimo scultore, è esposto nella Galleria di Roma per iniziativa della Confederazione Professionisti e Artisti.

UNA BIMBA IN UN RAGGIO DI SOLE

Il sole fa sprizzare barbagli dorati dal capo di questa graziosa bimba della nostra razza che osserva con un misto di curiosità e timore i pulcini che salgono sul suo gonnellino.

Posto avanzato francese

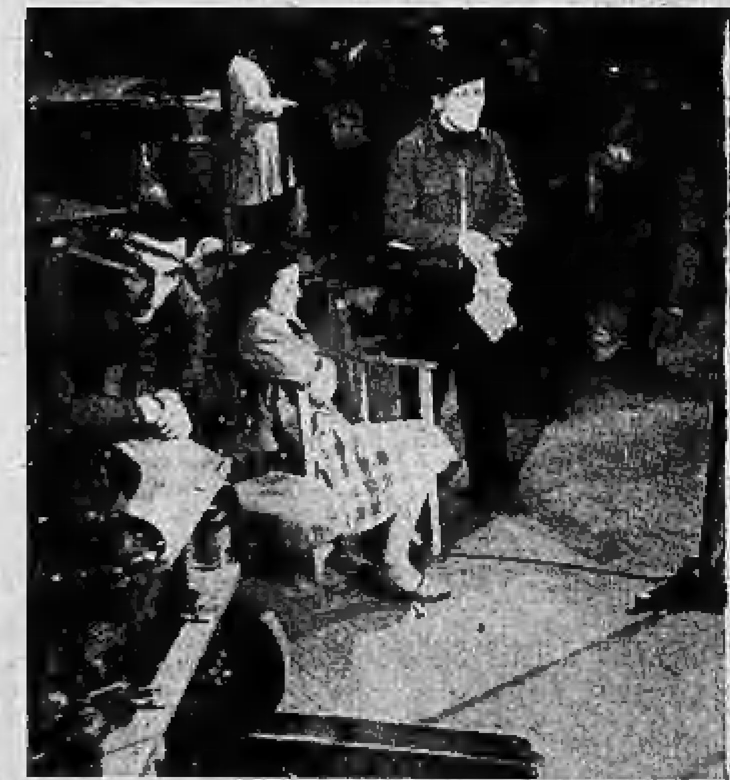
L'interno di un posto avanzato francese con alcuni soldati che vigilano presso la mitragliatrice

Rifornimento delle mitragliatrici

La immissione dei nastri di munizioni nelle mitragliatrici situate sulle ali di un caccia inglese.

Un abito primaverile

Elegante abito in seta a righe cenere, marrone e azzurre, completato da un cappellino di paglia.



L'OBIETTIVO FOTOGRAFICO A SPASSO PER CINECITTA'

Alcune scene della vita di Cinecittà còlte da Vittorio Zumaglino. Da sinistra a destra: 1) Si sta girando « Fortuna », con la regia di Neufeld; Maria Denis attende il suo turno di lavoro. 2) Il regista Soldati scala una montagna di cartapesta. 3) Ispezione ai fucili prima di girare una scena di « L'assedio dell'Alcazar » di Genina. 4) L'addetto alle grandi lampade è un uomo paziente.